

Bilancio Sociale 2016



Indice

introduzione	pag 3
identità	pag 4
CHI SIAMO	pag 5
COMUNICAZIONE	pag 18
COMUNICAZIONE	pag 18
FESTIVAL	pag 20
DOVE SIAMO	pag 23
stakeholder	pag 24
cambiare il mondo	pag 27
CONVERSIONE ECOLOGICA E TRANSIZIONE	pag 29
EQUITÀ DI GENERE E DEMOCRAZIA	pag 41
DIRITTI DI CITTADINANZA E SOCIETÀ PLURALI	pag 54
cambiare la società	pag 64
CAMPAGNE	pag 65
FORMAZIONE ED EDUCAZIONE: I NOSTRI SERVIZI	pag 66
trasparenza	pag 69
BILANCIO D'ESERCIZIO	pag 70
ORIGINE E DESTINAZIONE DEI FONDI	pag 73
chi è chi	pag 76
RESPONSABILI E RECAPITI	pag 77
SEDI ESTERE	pag 80

Introduzione al bilancio

Sono più di dieci anni ormai che COSPE redige il proprio bilancio sociale, come scelta di trasparenza, per dar conto del proprio operato, dell'efficacia del nostro intervento e comunicare con chiarezza le attività svolte.

È il primo anno però che decidiamo di non stamparlo. Un modo per ribadire il nostro impegno verso il **miglioramento continuo della nostra impronta ecologica**, di cui diamo conto con questa scelta e con le azioni che leggerete nelle pagine che seguono. Una decisione che ha imposto di raccontare in modo più visuale ma non per questo meno completo, la governance, gli approcci, i risultati raggiunti e le persone, stakeholder, partner e comunità coinvolti.

Non è però l'unica novità di questo bilancio. Da quest'anno infatti abbiamo deciso di organizzare il resoconto dei progetti realizzati non più per ambito geografico ma mettendo in evidenza a quale delle sfide del cambiamento concorrono. La visione di futuro che guida la nostra azione ha imposto di concentrarci su tre sfide sulle quali vogliamo impegnarci e misurarci: **ambiente e transizione agro-ecologica, donne e democrazia, migranti e interculturalità**. Per ciascuna sfida sono elencati quindi i progetti e i programmi svolti nei vari paesi del mondo in cui operiamo mentre in un'altra parte del report si dà conto delle campagne di advocacy e delle iniziative di comunicazione che hanno concorso al raggiungimento degli obiettivi concreti che ci siamo dati.

Nella prima parte troverete informazioni sulla nostra dimensione identitaria e organizzativa, con una

sintetica fotografia del nostro assetto istituzionale, delle nostre strategie di comunicazione e di raccolta fondi. Una sezione è dedicata alla mappa degli stakeholder con cui COSPE si relaziona, così come la **dimensione internazionale del nostro impegno** è restituita in forma sintetica dalla mappa dei Paesi in cui operiamo. Il periodo di riferimento per il bilancio sociale è infatti l'anno solare che coincide con l'esercizio economico dell'associazione.

I riferimenti metodologici che hanno guidato l'ideazione e la redazione di questa edizione sono le "Linee Guida per la redazione del bilancio sociale per le Organizzazioni del Non Profit" dell'Agenzia del Terzo Settore, nonché le preziose indicazioni fornite dall'Istituto Italiano per la Donazione, punto di riferimento per la verifica della correttezza gestionale delle organizzazioni del terzo settore, di cui COSPE è socio dal 2008.

Nella parte finale vengono presentati i dati economici, tenendo conto che il Bilancio dell'organizzazione è sottoposto a revisione annuale che garantisce **la trasparenza e coerenza del processo contabile, organizzativo e procedurale** nei diversi esercizi. A conclusione del rapporto un utile "Chi è chi" per dare un volto e i contatti delle collaboratrici e dei collaboratori dell'associazione.

Ringraziamo tutti coloro che hanno fornito informazioni, testi, fotografie e suggerimenti. **Buona lettura**

Anna Meli
Direttrice Dipartimento Comunicazione e Raccolta Fondi

Identità



chi siamo

storia
missione, visione e valori
sostenibilità
organigramma
noi cooperiamo così
sfide del cambiamento
lavorare a COSPE
assemblea dei soci

comunicazione

si parla di noi
social media
Festival

raccolta fondi

donazioni

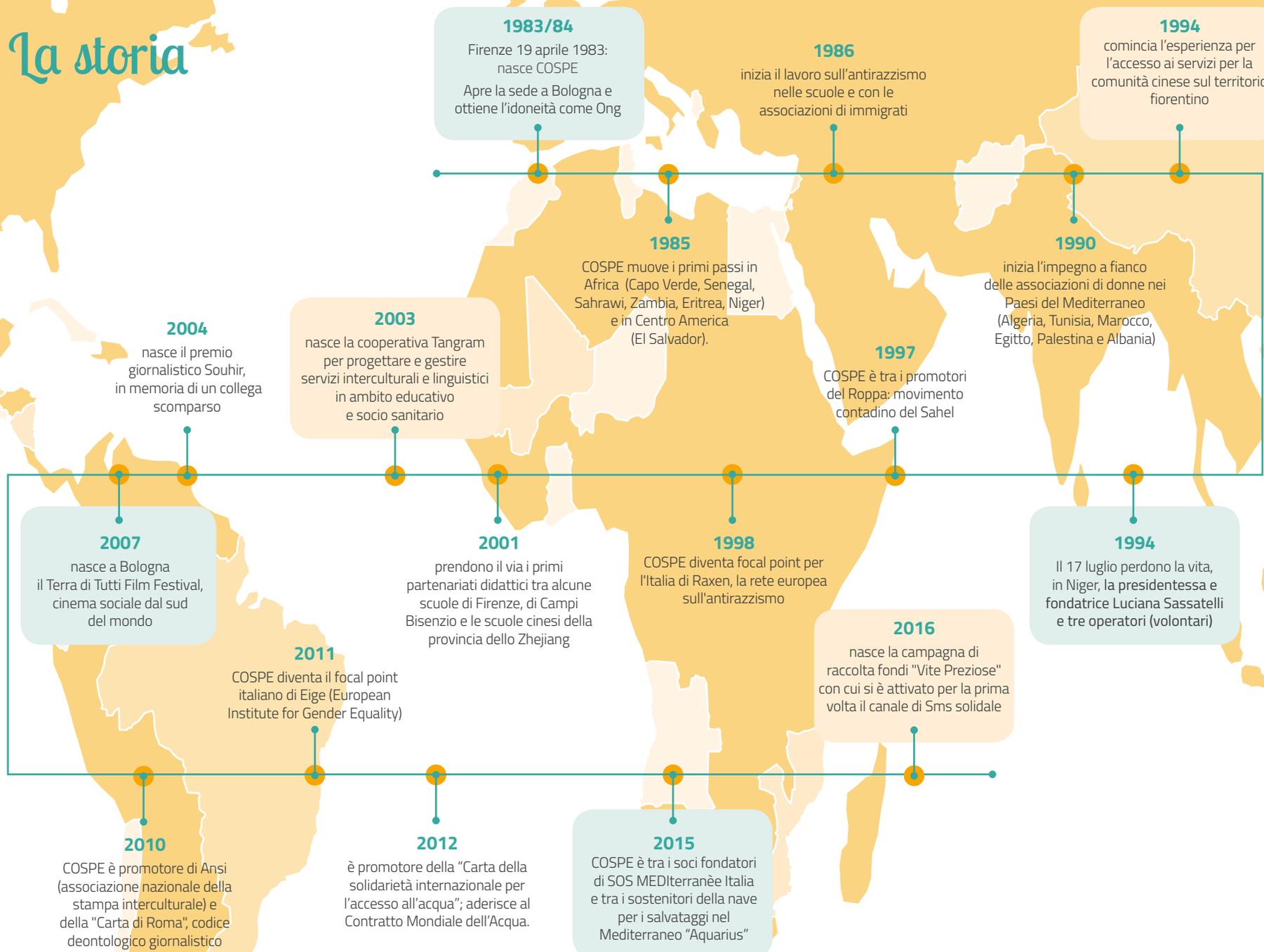
dove siamo

mappa



La storia

IDENTITÀ | chi siamo



Missione

COSPE opera per il dialogo fra le persone e fra i popoli, per lo sviluppo equo e sostenibile, per i diritti umani al fine di favorire il raggiungimento della pace e della giustizia fra i popoli.

Visione

COSPE lavora per la costruzione di un mondo in cui la diversità sia considerata un valore, un mondo a tante voci, dove nell'incontro ci si contamina e ci si arricchisce, dove la giustizia sociale passa innanzitutto attraverso la concessione a tutti di uguali diritti ed opportunità.

I valori

autonomia democrazia e partecipazione
correttezza e trasparenza **diversità**
solidarietà pianificazione ed efficienza
efficacia e qualità dell'azione

La sostenibilità ambientale di COSPE

COSPE vive l'ambiente

COSPE da sempre realizza progetti di sviluppo con valenze sociali ed ambientali, per questo in COSPE è nata l'esigenza di poter valutare e comprendere le proprie performance ambientali identificando la propria impronta di carbonio per poterla poi efficacemente gestire verso una sua riduzione.

Percorso emissioni CO₂ zero®



COSPE misura l'ambiente e l'impronta climatica

In collaborazione con Rete Clima® no profit, partner di sostenibilità e supervisore tecnico del progetto, è stata realizzata una valutazione circa le emissioni di gas ad effetto serra collegate alle attività (su base annuale) di COSPE: si tratta delle emissioni di CO2 e degli altri gas responsabili del cambiamento climatico, il più grande rischio ambientale odierno, che COSPE ha voluto quantificare per capire come gestirle in una logica di loro riduzione e compensazione.

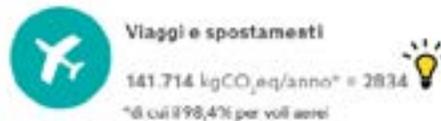
EMISSIONI DI GAS SERRA* (esercizio associativo 2015)

*gas responsabili del riscaldamento climatico

EMISSIONI SEDI (Firenze e Bologna)



EMISSIONI EXTRA SEDE

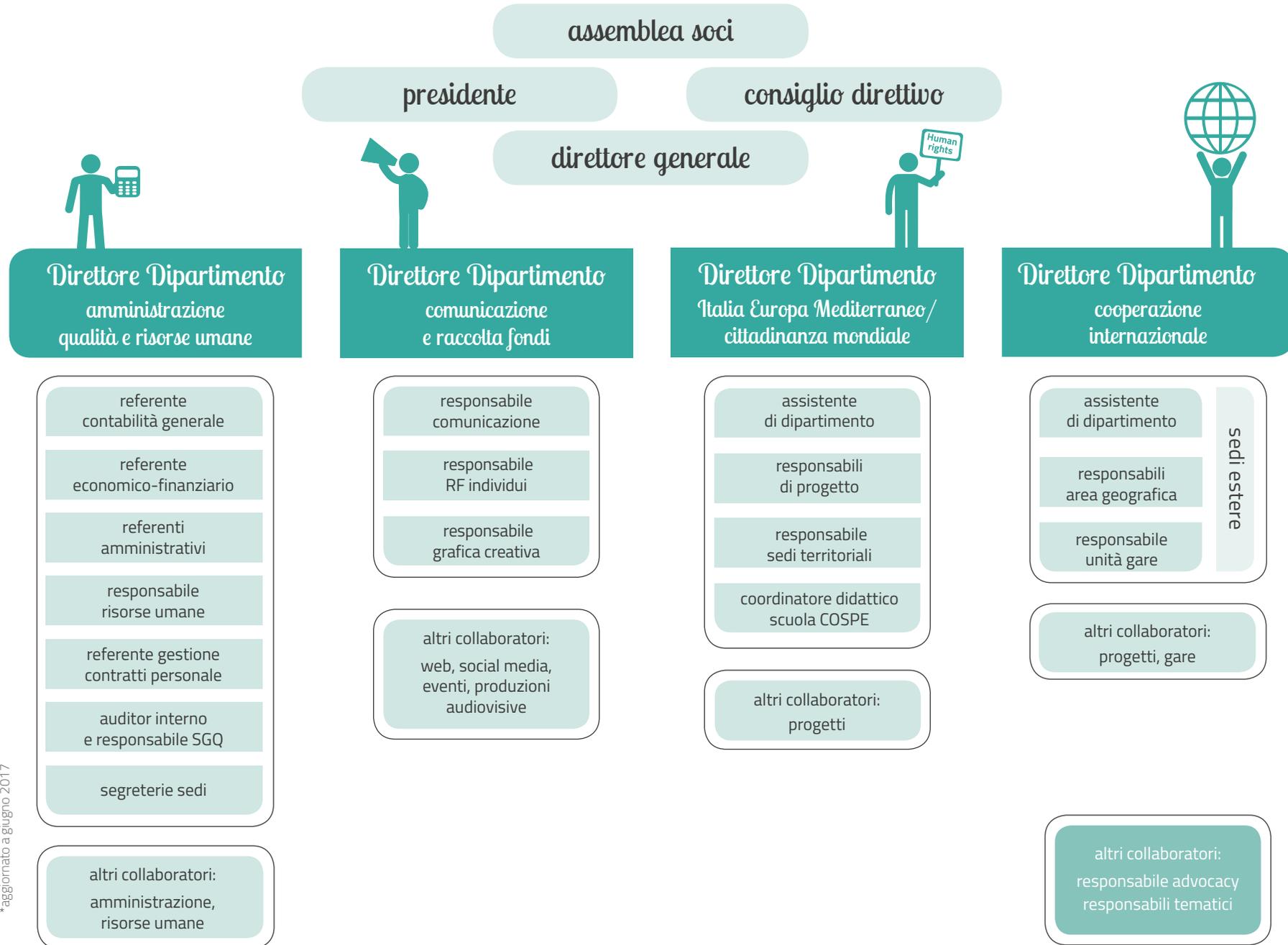


 Dati relativi alle emissioni di gas ad effetto serra, sulla base dell'equivalenza di CO₂eq prodotta da 1 lampadina di 50W accesa per 5 ore al giorno per un anno (pari a circa 50 kg CO₂eq).

COSPE gestisce l'ambiente

Nell'autunno del 2016 è stato fatto una carbon assessment (cioè la fase di valutazione delle emissioni di CO2) e un primo piano di lavoro per la riduzione e compensazione delle emissioni. Per la compensazione, in particolare, potranno essere utilizzati i progetti forestali (valorizzabili anche in termini di compensazione di CO2) attualmente in fase di verifica in alcuni dei paesi dove lavoriamo.





*aggiornato a giugno 2017

Come lavoriamo



Le tre sfide del cambiamento

Cambiamenti climatici, aumento delle disuguaglianze sociali ed economiche, aumento delle migrazioni forzate, crescita dell'incitamento all'odio e delle discriminazioni, violazione sistematica dei diritti umani, peggioramento diffuso della condizione delle donne, crisi del modello democratico e diffusione generalizzata dei conflitti: sono questi i fronti di crisi dello scenario mondiale su cui siamo chiamati oggi ad intervenire come associazione, come società civile e come cittadini.

Negli anni, dalla nostra nascita ad oggi, abbiamo avuto l'opportunità di crescere molto in competenze, relazioni e conoscenze, lavorando in tanti territori di tanti paesi del mondo a fianco delle comunità locali, delle associazioni di donne, contadini, migranti, delle organizzazioni e delle persone che si battono in prima linea per la difesa dei diritti: e ancora adesso abbiamo una opportunità unica di essere là al loro fianco, nei mille luoghi dove le contraddizioni sono spesso più aspre ed il cambiamento prende forma. Un cambiamento che muove dal basso verso l'alto,

e dalla periferia verso il centro. Ci sentiamo per questo sempre di più elemento di raccordo tra locale e globale, per sostenere le esperienze e l'azione degli attori che nei territori lottano per il cambiamento e per metterle in rete, dando voce e forza alle loro esigenze, idee e proposte. In tutti i paesi in cui siamo presenti e su tre grandi sfide che consideriamo prioritarie, insieme al tema dei diritti che le attraversa tutte. Per dare il nostro contributo, come parte di un grande movimento che cresce ogni giorno intorno a noi.

Diritti fondamentali al centro

Finalmente anche la Banca Mondiale ha scelto di non utilizzare più la dicitura "Paesi in via di sviluppo" per parlare di aree geografiche del mondo, ognuna con i propri squilibri. COSPE lo ha abbandonato da tempo, non solo perché considera la distinzione anacronistica e stigmatizzante, ma anche perché si ritiene che si debba parlare di un solo mondo in cui il progresso sia misurato dal grado di godimento

dei **diritti fondamentali delle popolazioni**. La cooperazione di **COSPE mette al centro i diritti individuali e collettivi** nella consapevolezza che qualsiasi iniziativa non solo deve essere sostenibile e portare benefici nella qualità di vita delle persone ma che per produrre un cambiamento duraturo deve contribuire a garantire il pieno godimento dei diritti fondamentali.

Le tre sfide del cambiamento



Conversione ecologica e transizione

L'intreccio fra cambiamenti climatici e l'aumento delle disuguaglianze, in un mondo che in pochi decenni ha visto triplicare la sua popolazione, mette a forte rischio la stabilità degli ecosistemi e l'accesso ai diritti umani. La nostra risposta a questa sfida globale è la transizione verso una conversione ecologica e sociale dell'economia e degli stili di vita, delle relazioni fra i generi e con la natura. Centrata sulle reti di economia locale e solidale, per un mercato capace di tornare strumento di uno sviluppo equilibrato ed equo delle aree rurali ed urbane.

È un percorso che inizia per noi dal **contrasto ai cambiamenti climatici**, per mantenere l'aumento della temperatura globale entro gli

1,5 gradi stabiliti dall'Accordo di Parigi, e dalla **difesa del diritto alla terra e all'acqua**. Che ci vede impegnati a **restituire alla terra la sua centralità**, per cambiare il modo di produrre e consumare cibo, rimettendo al primo posto la salute degli eco-sistemi, delle economie locali, delle persone, e valorizzando tutti i servizi e le opportunità che un territorio ben conservato può offrire alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo. Un percorso che si completa, infine, nell'impegno per **trasformare le città in comunità inclusive e sostenibili**: luoghi di partecipazione dal basso e di incontro fra culture diverse, di pratiche di economia circolare e forme innovative di mobilità, di gestione comunitaria degli spazi culturali e sociali, di recupero delle aree verdi e delle aree dismesse.

Le tre sfide del cambiamento



Equità di genere e democrazia

Perché questo nostro pianeta diventi davvero casa comune, dove tutte le risorse necessarie alla vita siano equamente distribuite e tutte le persone abbiano gli stessi diritti, c'è bisogno di un rinnovamento profondo in senso democratico e partecipativo delle forme di governo e di gestione del potere: un rinnovamento che per noi deve avere al suo centro i diritti delle donne. Le diseguaglianze di genere sono infatti le più antiche e rimangono tra le più pervasive: per questo la democrazia non potrà dirsi compiuta fino a che le donne non potranno esprimere pienamente le loro capacità e conoscenze, né saranno partecipi di diritto alla presa di decisioni, nella famiglia come nella comunità.

L'impegno a fianco delle donne, che ha in COSPE profonde radici, diventa così tutt'uno con l'obiettivo di redistribuire il pote-

re in senso democratico dalla famiglia allo stato, difendere e sviluppare le libertà civili, i diritti della comunità Lgbtqi, le forme di rappresentanza, gli strumenti di partecipazione diretta. Le nostre priorità in questo ambito sono: lo **sviluppo della cittadinanza attiva e di pratiche partecipative** con un 'ottica di genere, inclusiva e plurale; **i diritti e l'empowerment delle donne** con un focus specifico sulla violenza di genere e il rafforzamento del ruolo pubblico, la promozione di percorsi di autonomia economico, in particolare nel mondo rurale e nell'economia sociale e solidale, la promozione e la realizzazione di spazi anti-sessisti. E, ultimo ma non ultimo, lottiamo e continueremo a lottare a fianco di tutte le attiviste e tutti gli attivisti che rischiano la vita per la difesa delle **libertà civili e i diritti umani in tutto il mondo.**

Le tre sfide del cambiamento



Diritti di cittadinanza e società plurali

Viviamo e vivremo sempre di più in **un mondo di migrazioni volontarie e forzate**, nuove per tipologia e dimensioni numeriche e diffusione geografica, che mettono a rischio la tenuta dei diritti di cittadinanza, l'incolumità delle persone che a milioni si mettono in viaggio e la nostra capacità di vedere nell'altro non una minaccia ma una opportunità di incontro e di crescita reciproca.

La risposta a questa sfida epocale è per noi quella di **globalizzare i diritti** come si è fatto per le merci e rendere così effettivo il loro carattere universale, di allargare gli spazi di libertà di rifugiati, profughi, richiedenti asilo, migranti, minoranze etniche, e di tutte le vittime di discriminazioni multiple, **collegando**

interventi sistematici nei paesi e nelle zone d'origine, di transito e di arrivo. L'obiettivo è quello di mantenere come orizzonte ultimo la **costruzione di società aperte inclusive, multi-culturali**, capaci di fare della diversità la propria ricchezza.

Lavoreremo dunque -e sempre di più- sulla **tutela dei diritti, sulla lotta contro la discriminazione**, sull'inclusione politica, sociale, economica dei migranti e sulla valorizzazione dei loro saperi e delle loro competenze nei paesi di transito e di arrivo, promuovendo anche progetti nei paesi di partenza, per migliorare le condizioni socioeconomiche e ambientali nei luoghi di origine delle migrazioni, agendo sui fattori strutturali che le determinano.

Lavorare a COSPE

32 dipendenti

27 donne | 5 uomini

69 collaboratori

34 donne | 35 uomini

16 a progetto | 53 occasionali

189 collaboratori estero

25 espatriati | 164 locali

21 donne | 4 uomini

13 servizi civili

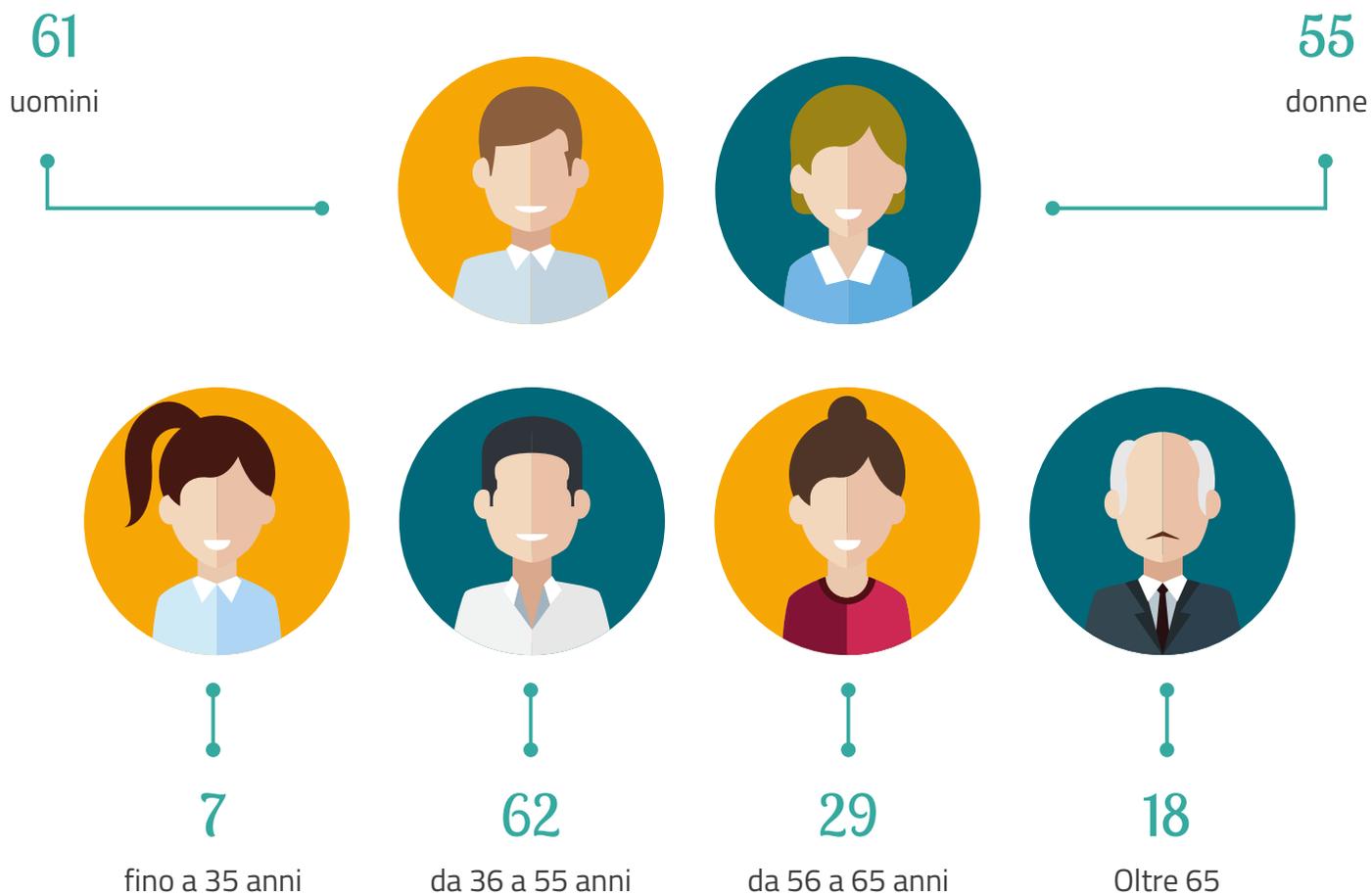
9 donne | 4 uomini



L'assemblea dei soci

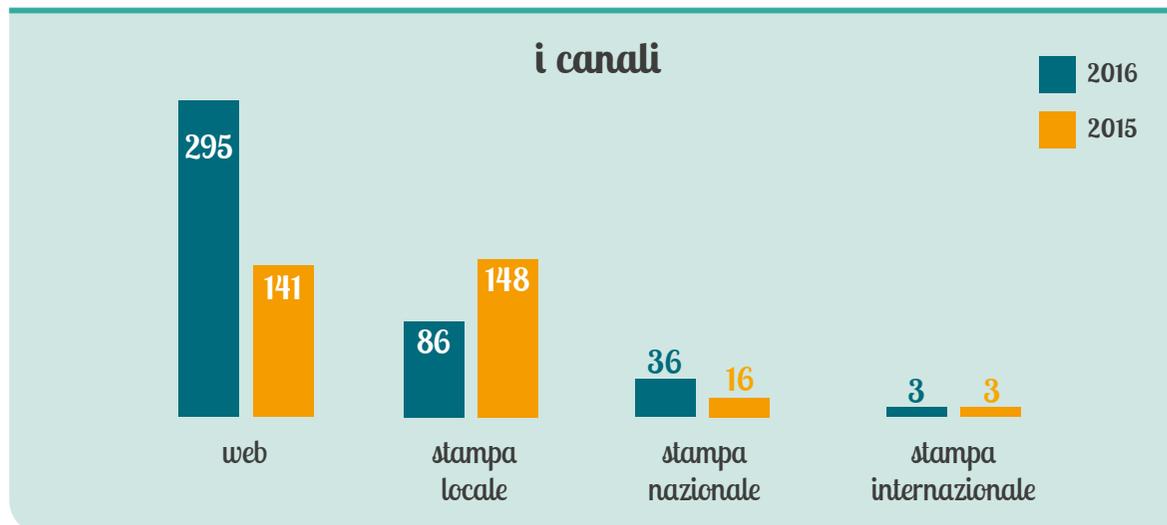
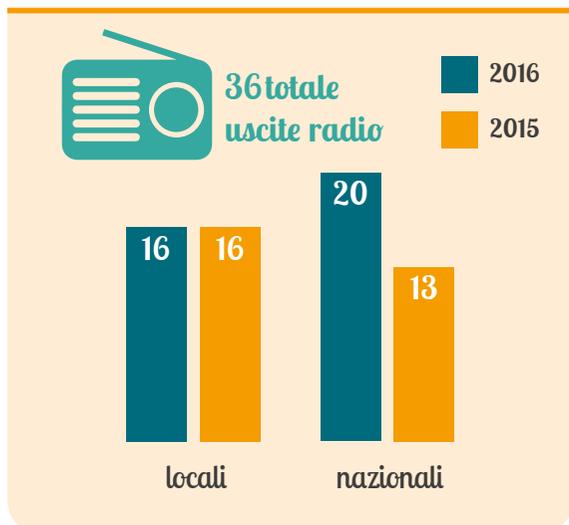
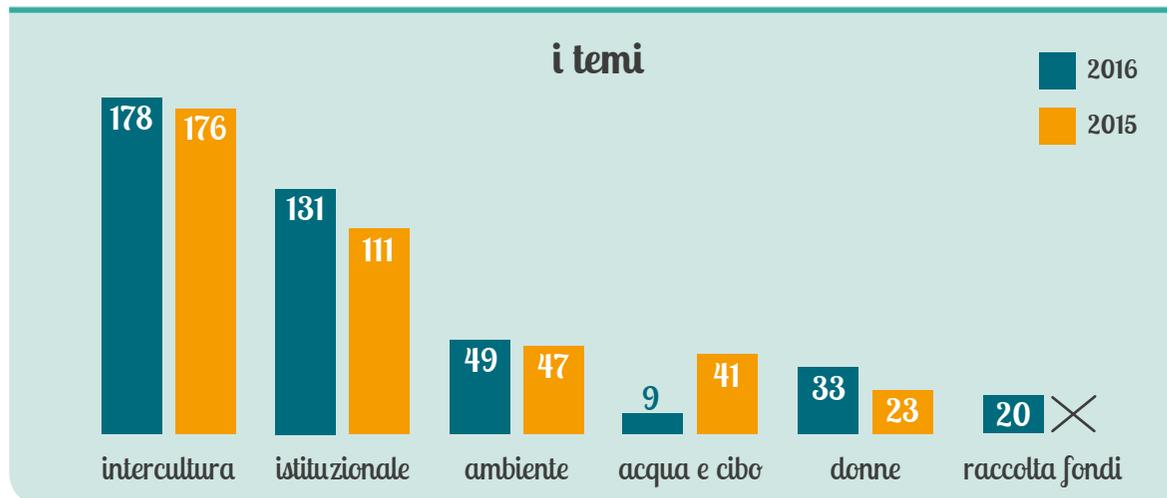
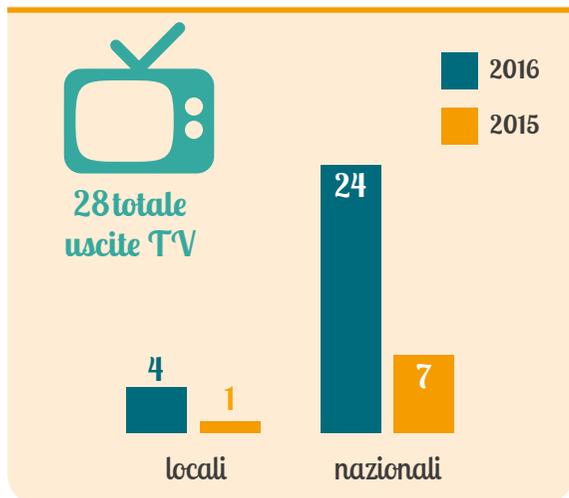
129 soci

di cui 13 associazioni



Si parla di noi

rassegna stampa: 420 articoli



Social media

media relationship

greenreport.it

Continua la nostra collaborazione su temi ambientali con una rubrica settimanale dal titolo: "La Cooperazione Sostenibile".

www.greenreport.it



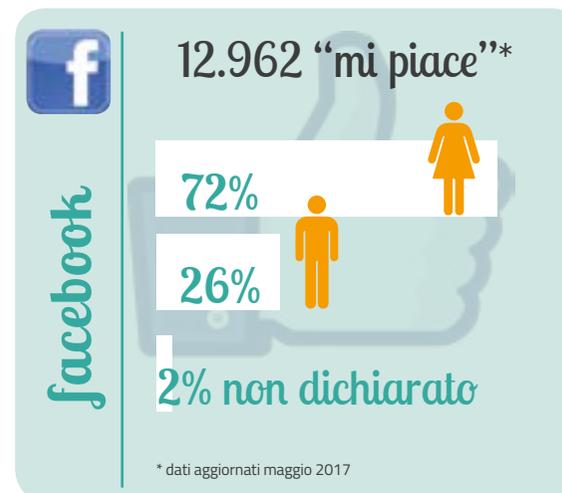
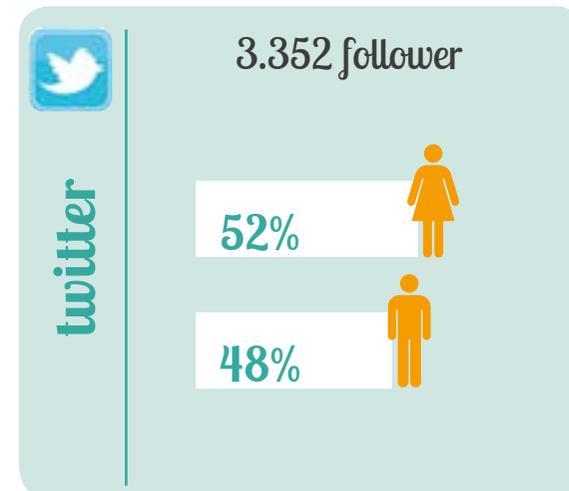
Illuminare le periferie del mondo: COSPE è nel comitato promotore di questo portale collettivo nato per portare alla luce fatti e storie che troppo spesso vengono ignorate dai mass media. www.illuminareleperiferie.it

contrasto

Continua la collaborazione con questa importante agenzia fotografica internazionale. www.contrasto.it



COSPE ha iniziato nel 2016 una collaborazione sul tema dei diritti delle donne con la testata on line del Corriere.



1 festival

Terra di tutti film festival 2006-2016



Nel 2016 abbiamo festeggiato (dal 12 al 16 ottobre a Bologna) dieci anni di "Terra di Tutti Festival" con una super edizione: più di 60 proiezioni da tutto il mondo, 10 sezioni tematiche (sport, questioni di genere, agricoltura, diritti del lavoro, ambiente, migrazioni, integralismi e diverse spiritualità, conflitti recenti e contemporanei, mass media), tanti ospiti internazionali ed eventi Off che portano il TFF nei diversi luoghi della città. Tre i premi per questa edizione: uno per i diritti umani e la pace dedicato al cooperante Giovanni Lo Porto, ucciso in Pakistan nel 2015, uno per il miglior audiovisivo su sviluppo sostenibile e lotta alla povertà e intitolato alla memoria dell'agronomo e cooperante Benedetto Senni e, infine, il premio

"Susy", per il miglior audiovisivo sull'economia sociale e solidale, sulle buone prassi di sviluppo alternativo e nuove pratiche di economia circolare. Tante le collaborazioni con le associazioni e le istituzioni del territorio: dall'associazione Kilowatt a Kinodromo, da Cantieri Mettici a Dynamo, passando per la rivista "Africa e Mediterraneo", la squadra "Hic Sunt Leones" della palestra popolare del TPO a UISP e DER-Documentaristi Emilia Romagna. Il Festival è stato sostenuto inoltre dall'Unione Europea dal Comune di Bologna e dalla Regione Emilia Romagna.

www.terradituttifilmfestival.it



Sabir festival 2016



Per la terza volta consecutiva, COSPE è tra gli ispiratori e organizzatori del Sabir Fest, festival di cultura e cittadinanza mediterranea, che si svolge a Messina e, per la prima nel 2016, a Catania, curando in particolare il forum sulla cittadinanza "Sabir Maydan". Un momento di approfondimento e riflessione sui temi politici, sociali, economici legati al mediterraneo contemporaneo. Più di 30 gli attivisti coinvolti in 12 workshop e seminari. Oltre 200 gli ospiti dell'intero festival tra scrittori, giornalisti, intellettuali, attori e compagnie teatrali, più di 80 eventi tra spettacoli, presentazioni, laboratori, incontri, proiezioni di film e documentari, oltre 500 addetti ai lavori da tutto il mediterraneo intervenuti, ben 60 le case editrici presenti. Circa 8000 i visitatori. www.sabirfest.it

Mediterraneo Downtown 1.TA.CA

Con lo slogan “Dialoghi, culture e società”, il Festival Mediterraneo Downtown, promosso da Regione Toscana, Comune di Prato e COSPE, ha avuto un’anteprima il 12 novembre 2016 al teatro Metastasio di Prato. Una unica giornata in cui si sono presentati tutti gli elementi innovativi ed originali dell’iniziativa complessiva: un’alternanza di momenti diversi tra talk show di approfondimento tematico, proiezione di documentari, la consegna del Premio Mediterraneo di Pace, presentazione di novità editoriali e musica.



I NUMERI DEL 2016

500 spettatori

10 ore di programmazione

35 ospiti internazionali

60 volontari



COSPE nel 2016 è stato ancora una volta tra gli organizzatori del più grande festival di Turismo responsabile di Italia: “IT.A.CÀ migranti e viaggiatori”, giunto alla sua 8° edizione. Come sempre IT.A.CÀ ha coinvolto tanti territori e ben 7 città fra Emilia Romagna e Trentino. Convegni, workshop, presentazioni libri, proiezioni, spettacoli e, naturalmente, itinerari turistici a piedi, in treno e in bicicletta. Due contest di questa edizione: “Adotta un turista” e “Raccontami un posto”. Inoltre nell’edizione 2016 un ruolo cruciale lo ha avuto l’economia sociale e le buone prassi legate al turismo responsabile analizzate nell’ambito del progetto SSEDAS promosso da COSPE in collaborazione con un’ampia rete di partner italiani ed europei. www.festivalitaca.net

Raccolta fondi

Sms Solidale

Sono #Vitepreziose. Proteggile!

"Non esiste paese al mondo dove le donne non siano discriminate. Nei contesti più drammatici gli abusi e le violenze sono una minaccia quotidiana. È in paesi come l'Afghanistan, la Tunisia e la Palestina che COSPE interviene da anni offrendo aiuto medico, psicologico e legale alle donne in difficoltà. Sostieni in Afghanistan una casa protetta: un luogo sicuro per donne e bambini. Insieme a COSPE possiamo proteggere queste Vite Preziose."

Angela Carotta Naldi

Dona al 45526

www.cospe.org

Nel 2016 COSPE per la prima volta attiva l'Sms Solidale con cui ottiene visibilità in televisione oltre che in diversi periodici e quotidiani.

Raccolta totale: €6.076

le donazioni da individui

numero totale	importo totale (€)
307 2016	25.657 2016
190 2015	14.972 2015
74 2014	5.430 2014

i donatori

numero totale
171 2016
159 2015
71 2014

il 5x1000 (€)



Dove siamo



18 sedi all'estero

Africa: Angola, Capo Verde, Mali, Niger, Senegal, Swaziland.

America Latina: Brasile, Cuba, Ecuador, El Salvador, Nicaragua

Asia: Afghanistan.

Mediterraneo: Egitto, Libano, Marocco, Palestina, Tunisia.

Sud Est Europa: Albania

25 paesi con progetti attivi

- conversione ecologica e transizione
- equità di genere e democrazia
- diritti dei migranti e multiculturalità

Stakeholder



portatori d'interesse

siamo associati a



I nostri stakeholder 2016

78.200

BENEFICIARI



Qualità dell'intervento,
collaborazione, continuità

350

PARTNER



Collaborazione,
partecipazione, condivisione

21

DONOR



Qualità, collaborazione,
trasparenza

17

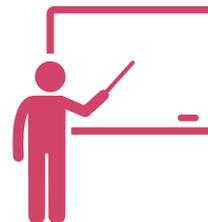
AZIENDE



Collaborazione,
responsabilità sociale

133

COMUNITÀ SCIENTIFICA



Impegno, partnership,
comunicazione trasparente

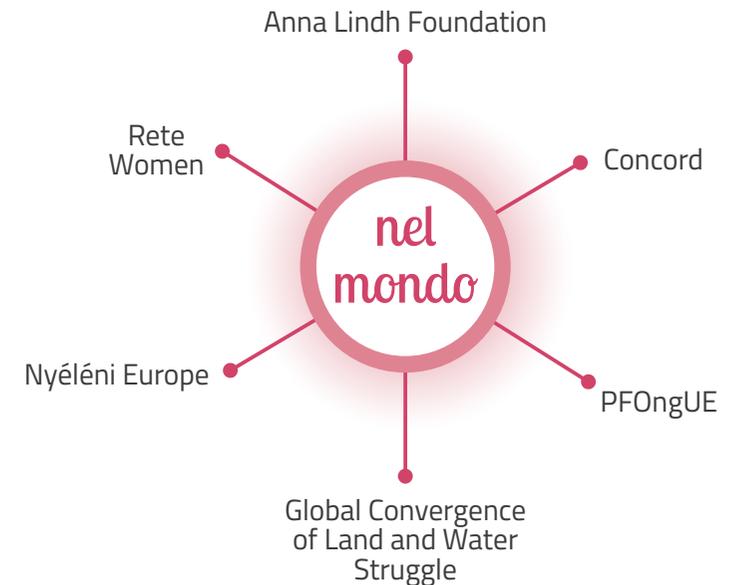
92

STUDENTI



Formazione,
professionalità

Siamo associati a



Per un approfondimento sulle nostre partnership visita il sito, sezione "adesioni"

Cambiare il mondo



ambiente

mappa
africa
america latina
mediterraneo
europa

donne e democrazia

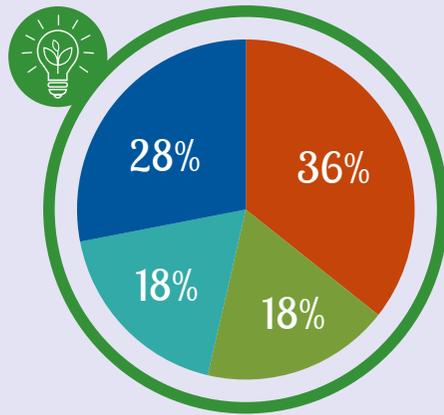
mappa
africa
america latina
asia
mediterraneo
europa

migranti e interculturalità

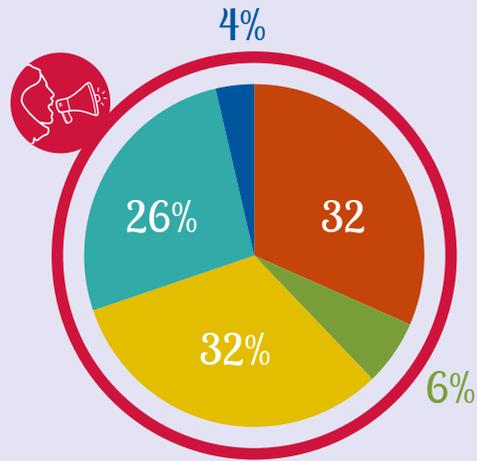
mappa
africa
america latina
asia
europa

Temi divisi per aree

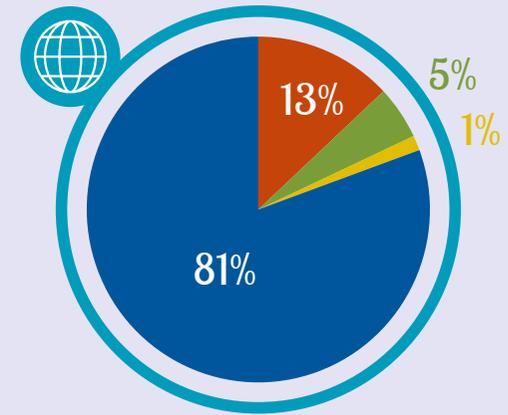
conversione ecologica
e transizione



equità di genere
e democrazia



diritti di cittadinanza
e società plurali



● Europa

● Africa

● America Latina

● Mediterraneo

● Asia

Conversione ecologica e transizione



Africa

Conversione ecologica e transizione



Africa australe

ANGOLA

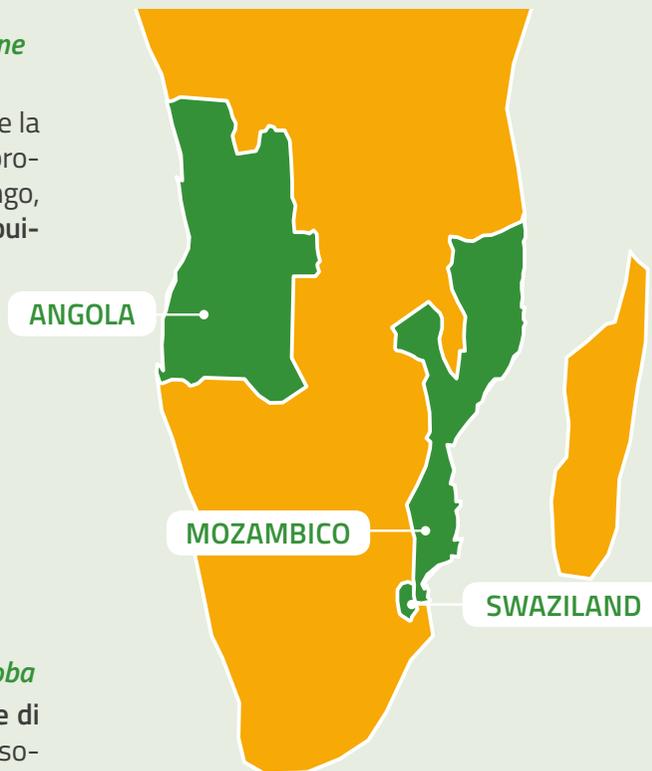
PIPDEFA - *Programma integrato di protezione e sviluppo delle foreste angolane*

Il progetto si propone di riuscire a convertire la gestione di circa 400 ettari di foresta delle province di Namibe, Benguela, Kwanza Sul, Bengo, per **proteggere le foreste angolane e contribuire all'uso sostenibile delle risorse forestali**.

MOZAMBICO

GOBA - *Sviluppo rurale sostenibile per la popolazione vulnerabile della Comunità di Goba*

Il progetto promuove attività di **produzione di reddito (apicoltura, orticoltura)** per le fasce sociali più vulnerabili, attraverso il rafforzamento di produzioni locali compatibili e coerenti con la necessità di mantenere l'integrità e l'equilibrio degli ecosistemi e degli habitat locali.



ANGOLA, BRASILE, MOZAMBICO

G.LO.B - *Governance Local para a Biodiversidade*

vedi pag 35

SWAZILAND

PRO-SWAZI - *Promozione delle comunità rurali in Swaziland*

Il progetto promuove un'economia sostenibile di comunità attraverso la **valorizzazione economica delle risorse naturali** come i prodotti agricoli e prodotti forestali non legnosi.

EMERGENZA - *Risposta all'emergenza siccità nell'area nord e sud della Lubombo Region*

Il progetto vuole **migliorare l'accesso al cibo ed a fonti di approvvigionamento di acqua salubre** rafforzando la capacità di resilienza della popolazione affetta dalla siccità.

CIBO - *Riduzione della vulnerabilità alimentare e nutrizionale nella Lubombo Region*

Dopo la siccità che ha colpito la zona di Lubombo si **promuove la capacità produttiva in campo agricolo, la sicurezza alimentare e la diversificazione delle fonti di reddito** per le comunità rurali: formazioni tecniche, dimostrazioni e assistenza tecnica su pratiche agricole per il miglioramento dell'efficienza dell'uso dell'acqua e per l'incremento di fertilità dei suoli.

Africa occidentale

FOCUS ON

MALI, SENEGAL E NIGER

TERRE ET PAIX - *sostegno all'impiego giovanile e all'accesso alla terra come prevenzione dei conflitti in Sénégal, Niger et Mali*

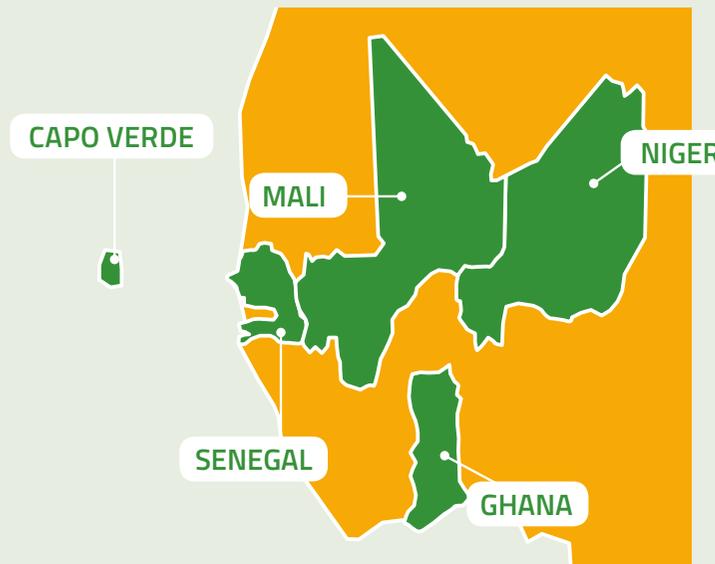
In un zona come il Sahel (fascia di territorio dell'Africa sub-sahariana) vulnerabile su diversi fronti, sia sociali che politici, ma anche ambientali, diventa fondamentale mettersi in contatto con i giovani delle zone rurali e periferiche, perché spesso non vengono coinvolti dalle politiche, e si vanno creando così malumori e frustrazione. Gli eventi degli ultimi anni in Mali, e la ribellione a Casamance in Senegal, lo testimoniano. **L'obiettivo della nostra azione è quindi quello di contribuire alla coesione sociale e alla prevenzione delle crisi nelle aree di intervento attraverso l'integrazione professionale dei giovani emarginati nelle aree rurali, oltre a promuovere il loro accesso alla terre e l'agro-ecologia, come strategia di prevenzione dei conflitti e di stabilizzazione della pace.**



CAPO VERDE

FATA - *Fuoco, Acqua, Terra, Aria: progetto di ecoturismo nell'isola di Fogo*

Il progetto contribuisce allo sviluppo dell'**ecoturismo sostenibile** e alla **valorizzazione e tutela del patrimonio culturale, sociale e ambientale** con il rafforzamento delle imprese dell'isola e delle competenze degli operatori.



NIGER

TERRA E PACE - *gestione partecipata e sostenibile del territorio nella regione di Tahoua*

Il progetto mira a migliorare l'agricoltura e la gestione della risorsa idrica e lo fa attraverso **tre assi d'intervento: rafforzamento delle competenze agro-ecologiche, rafforzamento delle organizzazioni contadine, sostegno agli attori locali nella salvaguardia di zone a rischio ambientale.**

GHANA

WATER CITIZENS - *promozione di processi di partecipazione e servizi idrici e igienici efficaci.*

Il progetto mira a **migliorare le condizioni di vita della popolazione Nzema** aumentando la capacità della società civile di partecipare al processo di decisione pubblica, nonché domandare una efficace fornitura dei servizi pubblici, con **particolare attenzione alle risorse idriche.**

SENEGAL

PANA-C - *progetto di miglioramento per la nutrizione e l'alimentazione in Casamance, Senegal.*

Il progetto mira a **migliorare la sicurezza alimentare e nutrizionale** nelle zone rurali attraverso una strategia di diversificazione alimentare e la creazione di reti di commercializzazione.

America Latina

Conversione ecologica e transizione



Centro America e caraibi

GUATEMALA

GARA - Programma di generazione di impiego e formazione professionale per i giovani

Il progetto lavora per **migliorare le condizioni di vita dei giovani** guatemaltechi attraverso impieghi formali di qualità attraverso un sostegno agli enti in materia di pianificazione, organizzazione, gestione e monitoraggio delle attività di progetto, una consulenza tecnica al Ministero dell'Economia e al Ministero del Lavoro.

EL SALVADOR

DESECHOS - Installazione e messa in sistema di gestione e di trattamento rifiuti solidi nel Comune di Nueva Concepción, con trasferimento di nuove tecnologie

In un comune molto inquinato e con alta presenza di rifiuti solidi, il **progetto lavora alla diminuzione della produzione di spazzatura**, cercando di generare buone pratiche di riciclaggio e sfruttamento dei rifiuti da parte delle famiglie e delle imprese.



CUBA

SOS PESCA - Sostenibilità delle attività di pesca in una zona chiave del bacino dei Caraibi e miglioramento della qualità della vita delle comunità di pescatori

Il progetto si propone di **migliorare la qualità di vita della comunità di pescatori** attraverso l'uso sostenibile delle risorse ittiche e degli **ecosistemi marini**, la creazione e la gestione integrata di zone protette per una pesca a basso impatto ambientale.

VIA LACTEA - rafforzamento della filiera del latte in quattro province di Cuba

Il progetto lavora per **garantire e sostenere la sovranità alimentare** collaborando con piccole cooperative agricole nel campo della produzione di latte e formaggi. Le attività del progetto vanno dal miglioramento delle aree di pascolo, alla garanzia di migliori condizioni igienico-sanitarie di produzione, fino alla realizzazione di centri di raccolta e conservazione del latte.

Sud America

FOCUS ON

ECUADOR

CACAO CORRETTO

Rafforzamento delle filiere del cacao e del caffè per la sovranità alimentare dell'Ecuador

Siamo impegnati in 5 Province del nord dell'Ecuador della regione andina e della regione costiera centrale, con una popolazione beneficiaria di 3000 famiglie. Qui il percorso verso la sovranità alimentare passa dal miglioramento delle filiere di alta qualità nelle quali prevale la piccola produzione. Le filiere sono vincolate al territorio per tradizione culturale, fattori climatici e ambientali, inserite in sistemi agroforestali di grande biodiversità, e rispondono alle richieste del mercato biologico. L'intervento si realizza con un approccio integrato che include: agroecologia, valorizzazione della biodiversità, gestione partecipativa, economia sociale e solidale, equità di genere. Cofinanziato dal Ministero Affari Esteri – Cooperazione allo sviluppo, i partner di COSPE sono l'ong italiana Manitese e le ong locali Cederena e Fian Ecuador



ECUADOR

BRASILE, ANGOLA, MOZAMBICO

G.L.O.B

Governance locale per la biodiversità

Il progetto ha l'obiettivo di aiutare le autorità locali dei tre Paesi (Brasile, Angola e Mozambico) nell'attuare politiche e iniziative di tutela e promozione della biodiversità e dello sviluppo sostenibile.

BRASILE

CILE

VIÑA DEL MAR SEGURA

sviluppo del territorio con l'approccio della gestione del rischio

Il progetto ha l'obiettivo di rafforzare le alleanze regionali delle autorità e della società civile per migliorare la gestione delle condizioni naturali all'interno dei bacini idrografici e delle zone costiere basandosi su approcci che migliorino la loro resilienza di fronte le conseguenze del cambiamento climatico.

CILE

Mediterraneo

Conversione ecologica e transizione



Maghreb

MAROCCO

RER PER...PERcorsi di inserimento socio-lavorativo per giovani vulnerabili in Marocco

L'obiettivo generale è **contribuire alla crescita e alla stabilità del Marocco**, attraverso la preparazione e la formazione di giovani risorse del territorio in situazioni di alta vulnerabilità, **attraverso la formazione, lo scambio di esperienze tra giovani marocchini, giovani italiani** e in generale giovani migranti di 1a e 2° generazione e il rafforzamento della rete tra le associazioni di migranti e i servizi del territorio dedicati ai migranti



MAROCCO, TUNISIA, EGITTO

NET-WORK MED - rete mediterranea per le opportunità di impiego

L'obiettivo è favorire una crescita ed uno sviluppo equi nei paesi dell'area mediterranea attraverso l'ampliamento delle opportunità di vita per le giovani generazioni cercando di favorire la creazione di impiego, rafforzando le opportunità di lavoro dignitoso ed auto-impiego per giovani, donne e uomini, di Beni Mella e Tangeri (Marocco), Ain Draham e Sidi Bouzid (Tunisia), Fayoum e Miniya (Egitto).

TUNISIA

ARTIGIANATO - Valorizzazione delle produzioni artigianali della Regione di Kasserine in Tunisia

Il progetto prevede corsi di formazione con maestri artigiani ed esperti di design, il **rafforzamento delle filiere produttive locali** e **l'avvio di una nuova strategia di marketing e di produzione** per alcune imprese artigiane della zona per incrementare le occasioni di crescita e di emancipazione per le fasce più deboli della popolazione.

IESS - Iniziative di impiego nell'economia sociale e solidale in Tunisia.

Il progetto vuole **aumentare le competenze delle reti di sviluppo e di Economia Sociale e Solidale** ed evidenziare il ruolo che può svolgere l'economia sociale nella lotta globale alla povertà e nella promozione di uno stile di vita sostenibile.

FAD - rafforzamento della filiera della pesca d'acqua dolce in Tunisia

Il progetto coinvolge giovani, pescatori e donne delle località di Tabarka, El Kef, Béja e Siliana in Tunisia, per contribuire al miglioramento del settore della pesca.

Medio Oriente

PALESTINA

JOINT COUNCIL - *Migliorare la partecipazione dei giovani uomini e donne attraverso il rafforzamento della partnership tra società civile e istituzioni locali nei Territori Occupati Palestinesi.*

Il progetto mira a realizzare due assemblee congiunte composte da esponenti delle autorità locali e della società civile. Promuove corsi di formazione per ragazzi e donne sul tema dei diritti umani

PALESTINA PASS - *Per un'Alimentazione Sicura e Solidale in Palestina*

Il progetto mira ad aumentare e migliorare le produzioni alimentari in Cisgiordania attraverso la realizzazione di micro-orti, l'avvio di una "fattoria scuola" e lo sviluppo di colture di orzo e frumento in grado di garantire la sicurezza alimentare.

EGITTO

BRAVO - *Creazione di opportunità di impiego nelle comunità rurali*

Il progetto lavora nell'area del governatorato di Fayoum con l'obiettivo di combattere la povertà, di aiutare l'inclusione delle donne e dei giovani disoccupati nel mercato del lavoro, in particolar modo operando in tre settori: turismo, manifattura e agricoltura.



EGITTO

THINK IN GREEN

Il progetto lavora sulla realizzazione di aree verdi, sulla creazione di orti urbani, sull'adozione di tecnologie per le energie rinnovabili in una scuola e per l'illuminazione pubblica nel quartiere di El Warraq, area periferica e sovrappopolata del Cairo.

MAROCCO, TUNISIA, EGITTO

NET-WORK MED - *Rete mediterranea per le opportunità di impiego*

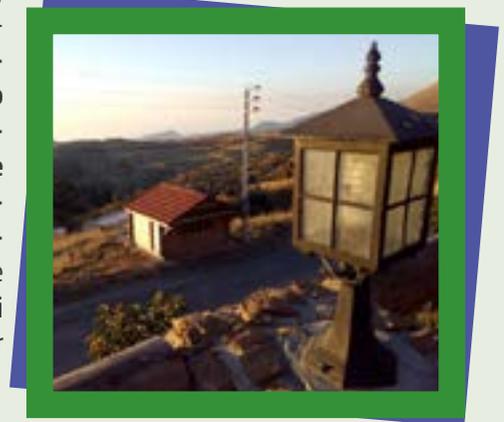
vedi pag 37

FOCUS ON

LIBANO

LEBANON MOUNTAIN TRAIL - *Conservazione e sviluppo delle opportunità economiche dei sentieri montani*

Il processo di rapido sviluppo infrastrutturale intrapreso dal Libano dalla fine della guerra civile (1990) ha spesso ignorato la necessità di preservare le ricchezze naturali e ambientali del territorio nazionale. Il Lebanon Mountain Trail (LMT), un lungo sentiero escursionistico montano, negli ultimi 8 anni ha perso circa 100 km a causa dell'edificazione incontrollata. Oltre a colpire le condizioni di vita delle popolazioni locali, la cattiva gestione ha seriamente deteriorato la bellezza paesaggistica del percorso, rendendo prioritari interventi di ripristino e di riqualificazione delle sezioni danneggiate. Il progetto lavora a fianco delle comunità, organizzazioni e autorità locali per rivalorizzare il patrimonio naturale, paesaggistico e culturale locale e promuovere un turismo rurale sostenibile capace di innescare nuove opportunità di crescita economica per la popolazione.



Europa

Conversione ecologica e transizione



Europa, Italia e Balcani

FOCUS ON

EUROPA

SSEDAS - Economia sociale e solidale come approccio di sviluppo per la sostenibilità per l'Anno europeo dello Sviluppo (EYD 2015) e oltre.

L'Economia Sociale e Solidale (ESS) non è solamente un auspicio, ma una realtà concreta: in tutto **il mondo le cooperative danno lavoro ad oltre 100 milioni di persone**. In Europa, quasi due milioni di organizzazioni dell'ESS rappresentano circa il 10 per cento di tutte le aziende e impiega oltre 11 milioni di persone (l'equivalente del 6% della popolazione lavoratrice nell'Unione Europea). Negli ultimi anni le persone stanno sempre più dimostrando che le alternative che possono contribuire a mantenere uno stile di vita sostenibile basato sulla solidarietà esistono. L'obiettivo principale del progetto è quello di **aumentare le competenze delle reti di sviluppo e di Economia Sociale e Solidale e in particolare circa il ruolo che può svolgere l'ESS nella lotta globale alla povertà e nella promozione di uno stile di vita sostenibile**. Il progetto ha prodotto una mappa interattiva con più di 1300 pratiche europee di economia sociale e solidale e una ricerca "Economia trasformativa: opportunità e sfide dell'economia sociale e solidale in 55 territori in Europa e nel mondo" condotta in 32 paesi in Europa e nel mondo.



ITALIA

PERCORSI DI AGRICOLTURA BIOLOGICA E BIODINAMICA

Corso di specializzazione dell'Università di Urbino.

E(C)CO ROVIGO - mappe di Giovani per i Giovani

Il progetto promuove la cultura e la valorizzazione del territorio, a partire dal centro di Rovigo, con un percorso di produzione artistica e culturale, capace di usare forme di tecnologia e linguaggi innovativi che coinvolgono i giovani nella tutela del territorio.

ALBANIA

PAI - Politiche ambientali innovative lungo e attorno la Via Dinarica: individuazione di percorsi eco-sostenibili

Il progetto mira a **favorire lo sviluppo sostenibile** della zona delle Alpi Dinariche, ancora poco conosciuta, e a farla diventare una nuova meta di turismo ambientale e sostenibile, ed allo stesso tempo **proteggerne il delicato patrimonio ambientale e culturale**.

AGRO FAMILY - Alleanza per lo sviluppo e la valorizzazione dell'agricoltura familiare nel Nord Albania

Il progetto contribuisce ad **aumentare la sovranità alimentare** e sostenere uno sviluppo socio-economico sostenibile in comunità rurali svantaggiate attraverso lo **sviluppo dell'agricoltura familiare valorizzando i saperi tradizionali e le produzioni tipiche locali**.

ITALIA

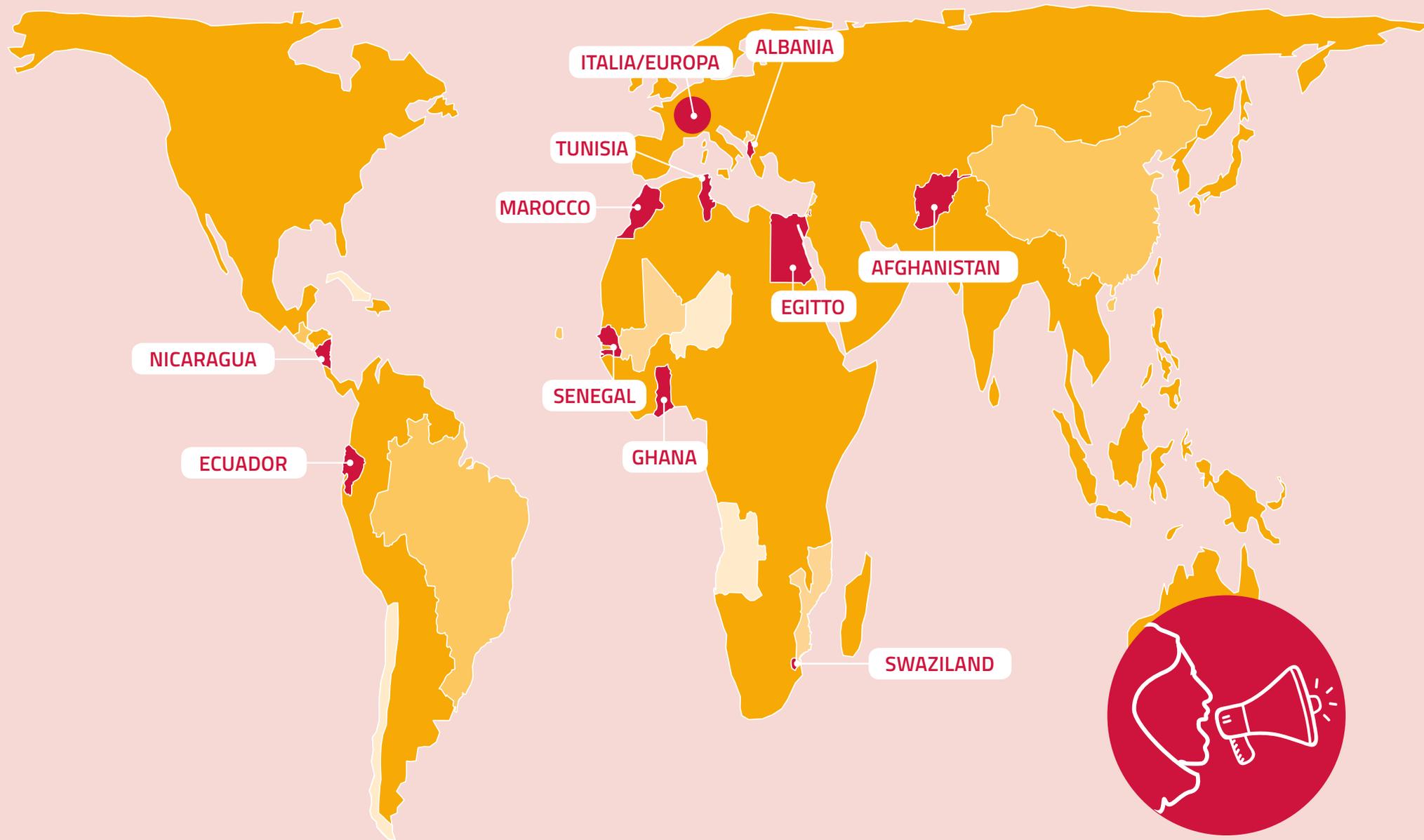
I.TA.CA - Migranti e viaggiatori

Si tratta di un festival dedicato al turismo responsabile.

FATTI DI CIBO

Un progetto innovativo che si sviluppa in 32 scuole padovane per riflettere sui temi legati alla produzione e al consumo del cibo grazie al linguaggio accessibile del teatro.

Equità di genere e democrazia



Africa

Equità di genere e democrazia



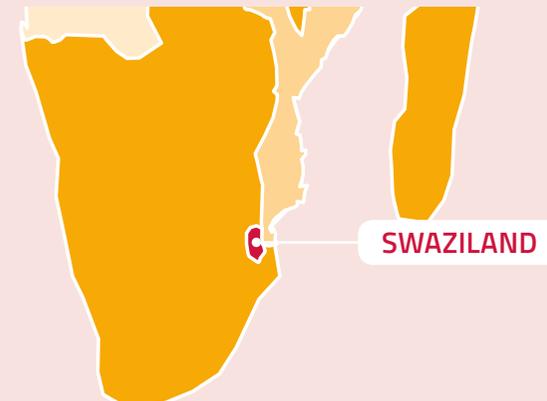
Africa australe

FOCUS ON

SWAZILAND

WOMEN IN NETWORK

Il progetto Win, coordinato da COSPE e SWAAGA (Swaziland Action Group Against Abuse) e co- finanziato dalla UE, ha sostenuto nel 2015 la nascita di una rete di associazioni femminili e la sta sostenendo perché che sia riconosciuta a livello regionale e nazionale. Il network è composto da 17 coalizioni che rappresentano altrettante comunità della Manzini e Lubombo Region, composte da circa 20 donne ciascuna. Le coalizioni hanno il compito di identificare le questioni rilevanti di ogni comunità su cui intervenire in ottica di miglioramento della qualità della vita, e portarle all'attenzione delle istituzioni, della società civile e dell'opinione pubblica e di promuovere all'interno delle stesse comunità i diritti delle donne, e i diritti umani. Questa prima mappatura è stata sistematizzata nella cosiddetta L'AGENDA: uno strumento di lavoro in cui oltre ai bisogni e le necessità delle comunità le coalizioni propongono anche delle soluzioni e i possibili ruoli degli attori formali e non formali del territorio. L'agenda è stata redatta da un comitato di 34 donne eletto tra le 17 coalizioni e poi approvata dall'intero network. Undici sono i settori rilevanti su cui si sono concentrate le donne: salute, prevenzione dell'HIV/AIDS, acqua, sicurezza, violenza contro le donne, partecipazione, uguaglianza e decision making, educazione, welfare, economia, centri donne, infrastrutture. La coalizione sta lavorando perché l'Agenda entri anche nell'agenda istituzionale e governativa.



SWAZILAND

CAPACITY BUILDING - favorire la comunicazione e la cooperazione tra le organizzazioni della società civile per migliorarne l'impatto.

Il progetto lavora con le associazioni della società civile swazi per migliorarne l'impatto e la partecipazione nei processi di sviluppo del paese. Tra i temi su cui il network lavora in termini di advocacy e sensibilizzazione sono: la libertà di informazione e l'approvazione di una legge contro la violenza sulle donne.

GARA - la community card score in swaziland

Formazione della società civile locale per migliorare il meccanismo della Community Score Card: monitoraggio, raccolta dati nelle comunità e diffusione alle istituzioni e alle autorità swazi

Africa occidentale

SENEGAL

TERRA E DIRITTI - *Diritti fondiari e pari opportunità in Senegal.*

Il progetto promuove l'eguaglianza nell'accesso alle risorse produttive in ambito rurale tra le donne e gli uomini delle Regioni di Thiès, Fatick e Ziguinchor.

DONNE, TERRA E DIRITTI - *Promozione del ruolo della donna per la valorizzazione dei prodotti locali e dell'agricoltura familiare nella regione di Fatick in Senegal*

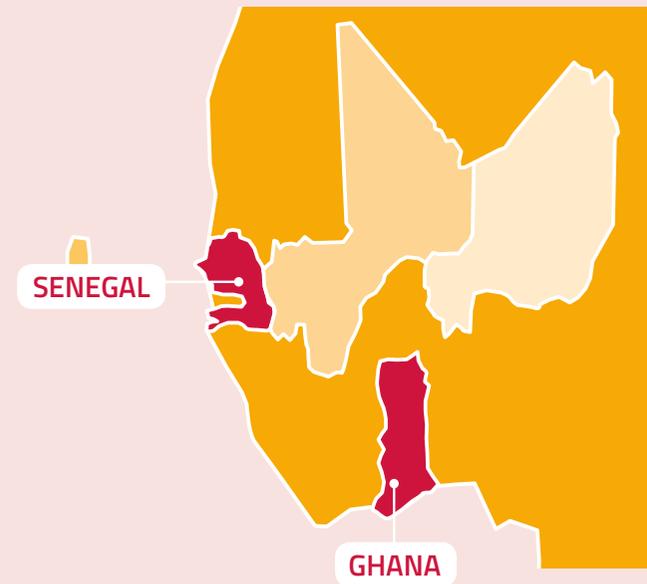
L'obiettivo è contribuire al rafforzamento dei diritti delle donne delle comunità rurali per la loro emancipazione socio-economica e la valorizzazione del loro ruolo per il raggiungimento della sovranità alimentare.

AFNUT - *Le donne e il loro ruolo nell'alimentazione*

Il progetto mira innanzitutto a promuovere un cambiamento nel comportamento alimentare e nutrizionale delle famiglie attraverso la produzione e il consumo di prodotti locali diversificati e ad alto valore nutritivo e dare così un supporto sostenibile delle famiglie della regione di Kédougou.

C GENIAL - *Cittadini di Guédiawaye per lo sviluppo locale*

Il progetto C GENIAL si impegna a incoraggiare e sostenere le iniziative e le alternative proposte dalla società civile e in particolare delle Organizzazioni Comunitarie di Base (OCB) per una migliore efficienza dei servizi pubblici, in risposta ai bisogni reali della popolazione del quartiere di Guédiawaye, dipartimento della Grand Dakar.



GHANA

CLOSER GOVERNANCE - *rafforzare la pianificazione partecipata nella Western Region, Ghana*

COSPE ha deciso di intervenire con un progetto per rafforzare il processo di decentramento politico-amministrativo in atto nel Paese fin dal 1993, permettendo ai funzionari pubblici locali di apprendere le tecniche e i meccanismi di una migliore gestione e organizzazione delle richieste dei cittadini. Tra le iniziative del progetto, l'istituzione del Forum del "Buon governo".

America Latina

Equità di genere e democrazia



America Latina

FOCUS ON

ECUADOR

MANCOMUNIDAD DE TODOS

Rafforzamento della gestione e pianificazione della finanza pubblica dei governi autonomi decentrati, membri della Mancomunidad del Nord dell'Ecuador, attraverso processi di partecipazione e l'approccio GPR.

Il progetto Mancomunidad de Todos è stato avviato nel 2014 per contribuire al recente processo di riorganizzazione territoriale, rafforzare l'autonomia territoriale delle province del Nord del Paese e promuovere il decentramento e la democratizzazione del governo. Il territorio del progetto corrisponde alle 4 province del Nord dell'Ecuador e che fanno parte della "Mancomunidad del Norte" del Ecuador, un territorio molto diverso che spazia dalla costa, alle Ande all'Amazzonia. COSPE ha voluto sostenere insieme alla Provincia Autonoma di Bolzano il processo in corso, per contribuire alla costruzione di una società più equa, aperta e democratica, scommettendo sulla costruzione di un sistema partecipativo di gestione per risultati. Il "governo per risultati" significa identificare e facilitare l'articolazione dei Piani Nazionali con i piani provinciali di sviluppo territoriale, così come quella dei piani locali con i piani operativi di ogni Dipartimento delle province, e quella dei piani operativi dei Dipartimenti con i piani di lavoro di ogni funzionario.

Con un sistema partecipativo di gestione per risultati, il cittadino è in grado di interagire direttamente con l'amministrazione pubblica, perché ne conosce gli obiettivi, i processi, le scelte e i risultati.



NICARAGUA

RESILIENZA - *donne e ambiente*

Il progetto vuole rafforzare il ruolo della donna come agente dinamico a fronte del cambiamento climatico, promuovendo una produzione per l'autoconsumo che tenga in considerazione e protegga le risorse acqua e suolo.



Asia

Equità di genere e democrazia



Asia

FOCUS ON

AFGHANISTAN

VITE PREZIOSE – *progetto integrato per la restituzione della dignità alle donne afghane*

L'Afghanistan è considerato il Paese più pericoloso al mondo per una donna e il suo indice di uguaglianza di genere è il più basso in assoluto (0.71). Fin dall'infanzia le donne sono discriminate in tutti i principali ambiti sociali: accesso alla salute, all'istruzione, alla giustizia, alle opportunità economiche, alla rappresentanza politica. Si calcola che 2,4 milioni di bambine non vadano a scuola e che il tasso di analfabetismo femminile raggiunga l'88%. A questo si somma il dramma della violenza fisica, psicologica e sessuale, nell'82% dei casi perpetrata in famiglia. Lo spettro di vessazioni include abusi, delitti d'onore, rapimenti, prostituzione coatta, stupri, matrimoni precoci e forzati. Maltrattare e uccidere una donna resta un crimine impunito, anche in presenza di leggi che formalmente lo condannano.

Il progetto "Vite preziose" permette di sostenere le attività della Casa Protetta e del Centro Donne, due strutture che l'associazione gestisce a Kabul e un Centro Donne di Herat: qui vengono garantiti protezione e supporto, fisico, psicologico e legale per le donne provenienti da tutto l'Afghanistan che si trovano in pericolo di vita e una formazione adeguata per dare alle donne strumenti per diventare protagoniste della propria vita.



AFGHANISTAN



AFGHANISTAN

AHRAM - *sostegno e tutela dei difensori e delle difensore dei diritti umani in Afghanistan.*

Il progetto mira a valorizzare il rispetto per i diritti umani e le libertà fondamentali in Afghanistan e a sostenere e proteggere i diritti umani e i loro difensori rinforzando le loro capacità e offrendo supporto tangibile e mezzi di azione alla società civile afghana per la promozione dei diritti umani e delle libertà fondamentali.

Mediterraneo

Equità di genere e democrazia



Maghreb

TUNISIA

OSPEDALE KASSERINE

Supporto al sistema socio-sanitario del Governatorato di Kasserine

Il progetto lavora per migliorare e sviluppare la capacità di assistenza dell'Ospedale di Kasserine, unico centro della regione in grado di supportare interventi chirurgici complessi ed articolati. In particolare è stato riorganizzato e reso più efficiente il reparto materno-infantile, assistendo così in maniera più sicura le giovani madri tunisine e i loro bambini.

SANI - Per una migliore efficienza dei programmi di salute materna e infantile in Tunisia attraverso una strategia di sviluppo che coinvolge i sistemi socio-sanitari tunisini e italiani

Il progetto si rivolge a studenti e medici tunisini, in particolare quelli legati al settore della salute materna e infantile, così come ai giovani e alle donne della comunità tunisina in Italia, con l'obiettivo di arginare le diffuse infezioni di Epatite B e migliorare il sistema nella regione di Kasserine.

RETE PER LA SALUTE - Sostegno alla rete dei servizi di salute primaria in Tunisia e nei territori palestinesi

Il progetto vuole contribuire alla riduzione delle disuguaglianze in salute e supportare i servizi di Primary Health Care in Tunisia e nei territori palestinesi attraverso il rafforzamento della rete dei servizi di salute e la promozione di politiche sanitarie volte alla riduzione delle disuguaglianze.



MAROCCO, PALESTINA, TUNISIA, EGITTO

MEDNET - Allenza dei media indipendenti e della società civile per la democrazia

Il progetto, realizzato in quattro paesi dell'area mediterranea in cui COSPE opera da oltre 15 anni (Palestina, Egitto, Tunisia e Marocco), si propone di promuovere il dialogo fra le organizzazioni della società civile ed i nuovi media, di valorizzarne competenze ed affinità perché svolgano azioni di informazione, formazione, lobby, campagne sulla libertà di associazione e di espressione.

Medio Oriente

FOCUS ON

EGITTO

ACCES TO JUSTICE - rafforzamento della consapevolezza sui diritti delle donne.

Anche se l'Egitto ha ratificato da tempo le principali convenzioni internazionali sui diritti delle donne, la situazione è notevolmente peggiorata negli ultimi e resta ancora troppo grande la discriminazione tra uomini e donne in materia di alfabetizzazione e scolarizzazione, di disoccupazione e di salute. La religione e la classe sociale sono fattori che influenzano la situazione delle donne egiziane, ma è soprattutto la tradizione culturale che condiziona le loro vite. La legge egiziana si basa in parte sulla shari'a islamica, che prevede l'uguaglianza tra i sessi, ma allo stesso tempo una discriminazione nei confronti delle donne in aspetti chiave, come per quanto riguarda le questioni familiari. Il progetto "Access to Justice" lavora attraverso il nostro partner locale Cewla (Center For Egyptian Women's Legal Assistance) per il miglioramento dell'accesso ai diritti da parte di gruppi vulnerabili, vale a dire le donne vittime di violenza che vivono in zone emarginate dell'Egitto (Giza, Governatorato di El-Gharbia, Governatorato di Fayoum). Lo scopo è quello di dare a queste donne una maggiore consapevolezza dei loro diritti come cittadine e come individui, come condizione necessaria per il percorso di emancipazione della società.



PALESTINA

INCOME EDGE - miglioramento dei redditi e delle condizioni di vita per piccole produttrici nella Striscia di Gaza

Il progetto vuole sostenere e rafforzare il lavoro, l'inclusione sociale e l'accesso ai servizi per le donne nel quadro nella nuova emergenza umanitaria nella Striscia di Gaza. L'obiettivo è quello di aumentare il reddito e le condizioni di vita quotidiana per le artigiane e le allevatrici in 6 aree marginali e rurali nella Striscia di Gaza.

PALESTINA

NABI SAMUEL - Intervento di protezione Della Popolazione Di Nabi Samuel a rischio di sfollamento

Nel villaggio palestinese di Nabi Samuel fino al 1967 vivevano 3mila persone, oggi ne restano 250. Da allora gli abitanti vivono in un'enclave in cui mancano i servizi e la possibilità di ristrutturare le abitazioni o di costruirne di nuove. Il progetto ha portato avanti un intervento di emergenza per la ristrutturazione di 15 abitazioni e la creazione di spazi comuni, orti agricoli e stalle.

WORKERS' RIGHTS

Migliorare i diritti fondamentali e le libertà dei lavoratori e delle lavoratrici palestinesi e protezione dei più vulnerabili

CHILDREN UNITS

Unità mobile per assistenza a bambini OG
Migliorare l'accesso ai servizi di supporto psicosociale per i minori vittime di violenza e per i loro nuclei familiari in 15 villaggi in Area C dei Territori Occupati Palestinesi.

Europa

Equità di genere e democrazia



Europa, Italia e Balcani

FOCUS ON

EUROPA

PARTICIPATION MATTERS - Promuovere l'impegno civico e politico dei cittadini "mobili" della UE

Negli ultimi anni, la presenza in Italia di cittadini provenienti da altri Stati dell'Unione Europea (i cosiddetti cittadini europei mobili) è cresciuta notevolmente, arrivando quasi a un milione e mezzo di persone. Questi flussi hanno portato ad un significativo aumento del numero di cittadini europei che possono votare alle elezioni amministrative ed europee, ma gli ultimi dati mostrano che la percentuale di votanti è molto bassa. Anche il numero di persone che si candidano per le elezioni comunali è molto limitato così come il coinvolgimento diretto dei cittadini europei mobili nella vita dei partiti.

L'obiettivo del progetto è quello di favorire l'inclusione e la partecipazione alla vita civile e al voto dei cittadini europei in Italia, migliorare la conoscenza e aumentare la consapevolezza sui diritti politici derivanti dalla cittadinanza europea. Nell'ambito del progetto sono state organizzate diverse conferenze ed è stata realizzata una guida alle elezioni per i cittadini comunitari (in italiano, romeno, polacco e inglese)



ALBANIA

PASSI LEGGERI

È il primo centro per le donne nato con COSPE nel 2001 a Scutari. Oggi è gestito da un'associazione di donne e oltre a fornire assistenza legale e psicologica donne vittime di violenza, offre servizi di formazione, una ludoteca, un asilo nido, attività di catering e artigianato. Vi lavorano attualmente circa 10 operatrici e accoglie ogni anno centinaia di donne con i loro bambini.

ITALIA

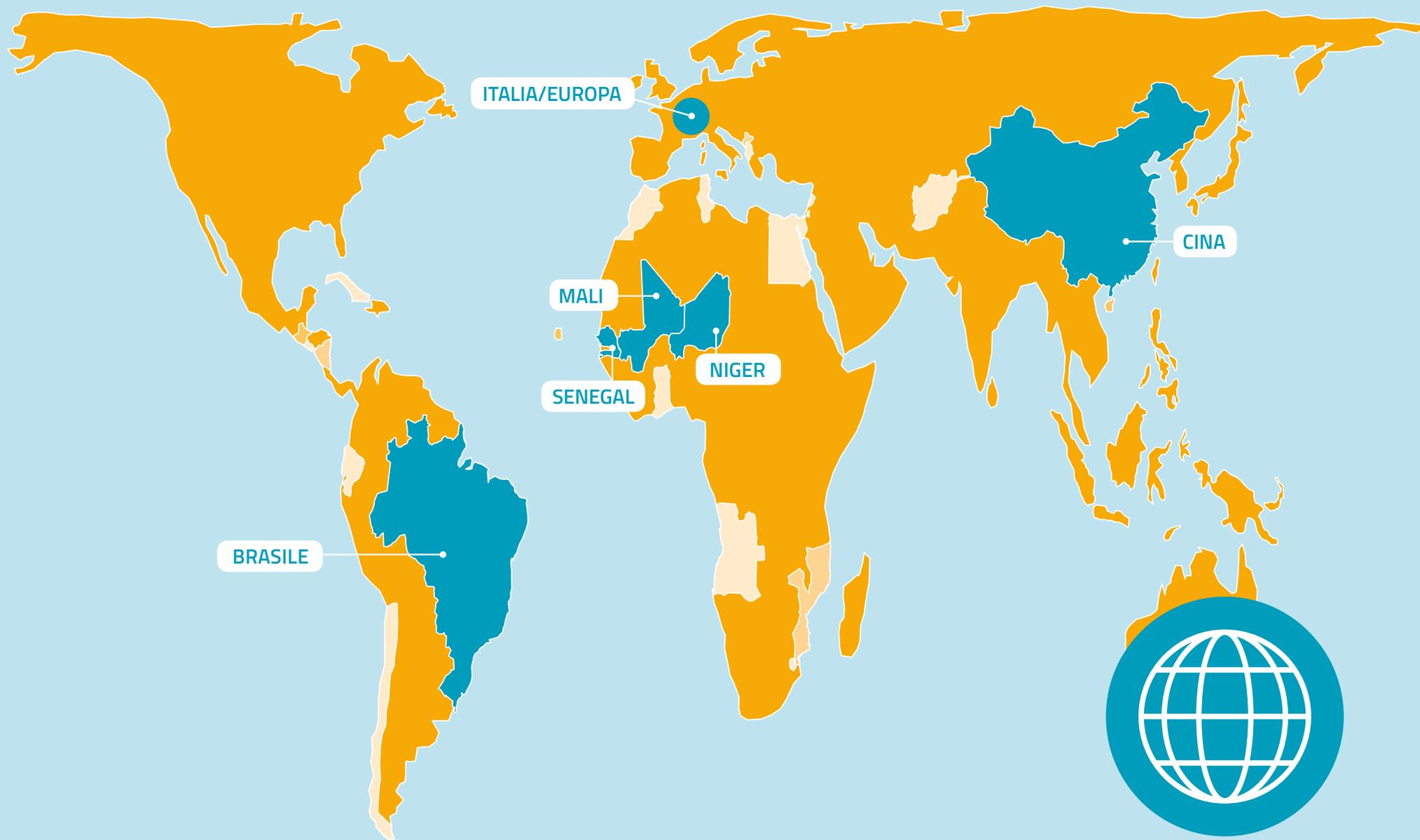
CUORE *L'unico muscolo da allenare per battere una donna*

Questo è un progetto pensato per offrire a istruttori e dirigenti sportivi, di entrambi i sessi, gli strumenti e le competenze di cui hanno bisogno per promuovere un comportamento rispettoso tra i loro giovani sportivi e che li aiuti a riconoscere dinamiche di violenza di genere spesso sottili e nascoste, contribuendo in questo modo a prevenire l'insorgere di forme di violenza, abuso e discriminazione rivolte alle donne.

ON THE MOVE - *La realtà della libera circolazione per i giovani cittadini europei Migrazione in tempi di crisi*

Il progetto proposto riguarda la realtà della libera circolazione dal punto di vista dei giovani cittadini europei che esercitano il loro diritto. Ha come obiettivo principale identificare i reali ostacoli e barriere che il giovane incontra, cercando di definire una soluzione per rendere effettivo ed efficace questo diritto.

Diritti di cittadinanza e società plurali



Africa

Diritti di cittadinanza e società plurali



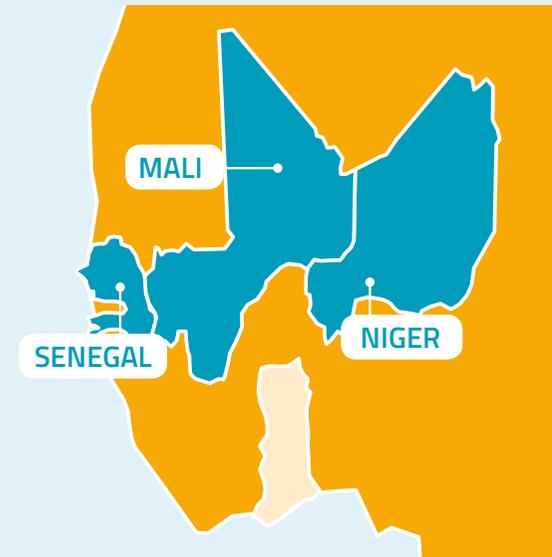
Africa occidentale

FOCUS ON

MALI, SENEGAL E NIGER

TERRE ET PAIX - *sostegno all'impiego giovanile e all'accesso alla terra come prevenzione dei conflitti in Sénégal, Niger et Mali*

In una zona come il Sahel (fascia di territorio dell'Africa sub-sahariana) vulnerabile su diversi fronti, sia sociali che politici, ma anche ambientali, diventa fondamentale mettersi in contatto con i giovani delle zone rurali e periferiche, proprio perché spesso non vengono coinvolti dalle politiche, e si vanno creando così malumori, isolamento e frustrazione. Gli eventi degli ultimi anni in Mali, e la ribellione a Casamance in Senegal, lo testimoniano. Ai conflitti in atto si sommano le rotte migratorie (che sempre di più passano per il Sahel e attraverso il Niger, ormai trasformato nel confine sud d'Europa, grazie ai recenti accordi con la UE), le migrazioni dei giovani, che proprio da queste zone partono in maniera massiccia verso l'Europa, e il rischio di "radicalizzazione" e arruolamento nelle fila di qualche gruppo jihadista. La motivazione più forte per entrare in questi gruppi fondamentalisti rimane quella economica. Creare un'alternativa economica è dunque fondamentale come strategia di prevenzione dei conflitti, delle migrazioni di massa e di stabilizzazione della pace. Il nostro progetto inoltre serve a monitorare gli effetti degli accordi europei sui migranti e le dinamiche delle nuove rotte, che sicuramente procureranno nuove sofferenze e violazioni dei diritti soprattutto per i gruppi più vulnerabili, donne e minori non accompagnati.



America latina

Diritti di cittadinanza e società plurali



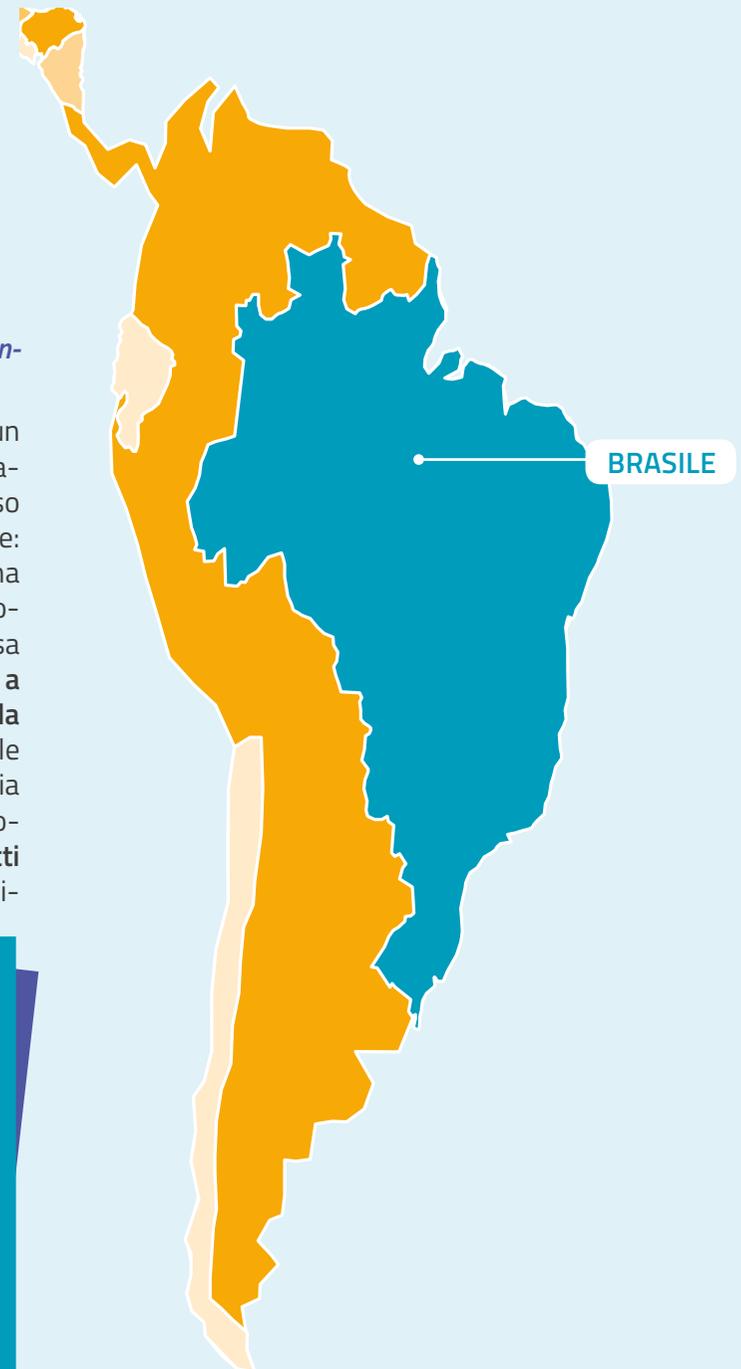
Sud America

FOCUS ON

BRASILE

TERRA DI DIRITTI - *difesa e protezione dei diritti politici e civili delle comunità degli afrodiscendenti quilombolas nel Recôncavo Baiano*

Brasile, terra ricca di storia e tradizioni, di sociobiodiversità, ha conosciuto negli ultimi anni un importante percorso di crescita, che ha migliorato le condizioni di vita ad una fetta di popolazione prima considerata indigente (25 milioni di persone secondo la World Bank), allo stesso tempo conferma la diseguale distribuzione della ricchezza economica e del potere decisionale: terra e risorse naturali sono elementi di disputa in questa asimmetria di forze che determina il modello di sviluppo e l'occupazione del territorio. La formazione delle comunità quilombolas rappresentò un grande atto di resistenza negra al regime della schiavitù, quando essa era una pratica legale: **una comunità quilombola è un gruppo sociale che si autodefinisce a partire dalla sua ancestralità, dalla organizzazione e azione politica, dalla relazione con la terra e il territorio, dalle sue pratiche socioculturali**. Nel territorio Quilombola Bacia e Vale do Iguape (Stato di Bahia), luogo di realizzazione del progetto, le comunità vivono in armonia con la natura valorizzando le loro tradizioni culturali ancestrali attraverso il modello dell'economia solidale. **Il progetto ha come obiettivo quello di contribuire a rendere effettivi i diritti politici e civili delle comunità quilombolas**, attraverso strumenti d'azione e capacità per migliorare la sua incidenza ed influenza nella costruzione delle politiche pubbliche dato che, ad oggi, le comunità registrano bassi indici di sviluppo umano, vivono conflitti rispetto all'occupazione del territorio, principalmente per l'istallazione di grandi imprese e per le resistenze degli ex-proprietari terrieri, e soffrono del razzismo istituzionale e sociale presente in Brasile, un paese la cui popolazione è maggiormente afrobrasiliiana.



Asia

Diritti di cittadinanza e società plurali



Asia

CINA

MINORANZE AL CENTRO

L'obiettivo di "Minoranze al centro" è quello di promuovere l'empowerment delle donne appartenenti alle minoranze etniche in cinque delle Province più povere della Cina occidentale, migliorando le condizioni di vita e di lavoro nelle aree interessate e sostenendo la micro-imprenditoria, quella a guida femminile



Europa

Diritti dei migranti e multiculturalità



Europa e Italia 1/2

FOCUS ON

EUROPA

BRICKS - Costruire il rispetto sul web e combattere l'hate speech on line

Oggi internet è il principale mezzo di comunicazione e d'informazione, e proprio per questo nasce la necessità di averne un maggiore controllo e consapevolezza. **Il progetto si concentra sulla lotta contro il razzismo e la discriminazione in Europa sul web. Il progetto si propone di combattere la diffusione di discorsi d'incitamento all'odio contro i migranti e le minoranze** (quello che si definisce hate speech), attraverso l'alfabetizzazione mediatica e il coinvolgimento attivo degli utenti del web e dei produttori di contenuti web. Nell'ambito del progetto è stata prodotta una ricerca: "Hate speech, l'odio non è un'opinione" e alcuni moduli didattici per le scuole superiori. La ricerca che è durata 6 mesi, ha coinvolto 4 direttori e caporedattori (Fan Page, Il Tirreno, l'Espresso, Il Post); 3 staff incaricati di community management (Il Fatto Quotidiano, Repubblica, La Stampa), 3 esperti di social media strategy, 3 blogger di testate nazionali, 2 esponenti di associazioni attive nel settore media e immigrazione (ANSI e Carta di Roma), 2 organismi pubblici di tutela (Oscad – Osservatorio per la sicurezza contro gli atti discriminatori e Unar – Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali).



ITALIA

INTER MEDIA - azioni di sistema per lo sviluppo della comunicazione interculturale in Emilia Romagna – 2

Gli obiettivi del progetto sono migliorare la qualità dell'informazione prodotta dai media locali sui temi dell'immigrazione e dell'asilo e promuovere il protagonismo diretto di migranti e rifugiati nei media,

UN SOLO MONDO,

UN SOLO FUTURO - educare alla cittadinanza mondiale a scuola.

Il progetto promuovere una riflessione insieme a insegnanti e alunne/i sulle grandi tematiche attuali e per sensibilizzare la società civile all'Educazione alla Cittadinanza Mondiale. Dal percorso fatto sono state realizzate metodologie didattiche nuove.

www.unmondounfuturo.org

Europa e Italia 2/2

FOCUS ON

EUROPA MEDIA AGAINST HATE

Alla luce del ruolo di primo piano che i media giocano nel contrastare miti, stereotipi e hate speech, dall'ottobre 2016 COSPE promuove in Italia il progetto europeo Media Against Hate, il cui capofila è la European Federation of Journalists (EFJ) e il cui partenariato è composto da Community Media Forum Europe (CMFE), ARTICLE 19, Media Diversity Institute (MDI), Croatian Journalists' Association (CJA) e Community Media Institute (COMMIT).

La campagna mira a combattere il razzismo, la xenofobia e altre forme di intolleranza attraverso il rafforzamento degli standard giornalistici su temi sensibili, lo scambio di buone pratiche tra professionisti del settore dei media, analisi giuridiche e workshop formativi rivolti a giornalisti e attivisti della società civile.

Obiettivo del progetto è rendere la società in grado di contrastare il diffondersi dell'odio on line e consapevole della giusta relazione tra libertà di espressione da una parte e rispetto del principio di non discriminazione e di uguaglianza, dall'altra.



ITALIA SCAMBIANDO S'IMPARA

Grazie alla rete alla rete scolastica "Scambiando s'impara" che comprende scuole toscane gemellate con altrettante scuole del Zhejiang in Cina, continuano le attività di scambio didattico tra le scuole della piana di Firenze e scuole cinesi di Rui'an.

ITALIA

EXPERIENCE CRIME - aumentare la capacità delle forze dell'ordine per affrontare la criminalità razzista, i crimini d'odio e la criminalità omofobica attraverso esperienze di apprendimento

Si prevedono percorsi di aggiornamento per avvocati, agenti di polizia, magistrati con l'obiettivo di migliorare la comprensione e la risposta al fenomeno dell'hate crime.

NO HATE SPEECH - media europei contro l'hate speech

Campagna europea contro il razzismo, la xenofobia e altre forme di intolleranza con un focus sull'hate speech e il coinvolgimento dei giornalisti per contrastarlo.

PER_CORSI - percorsi di integrazione socio linguistica per richiedenti asilo e rifugiati

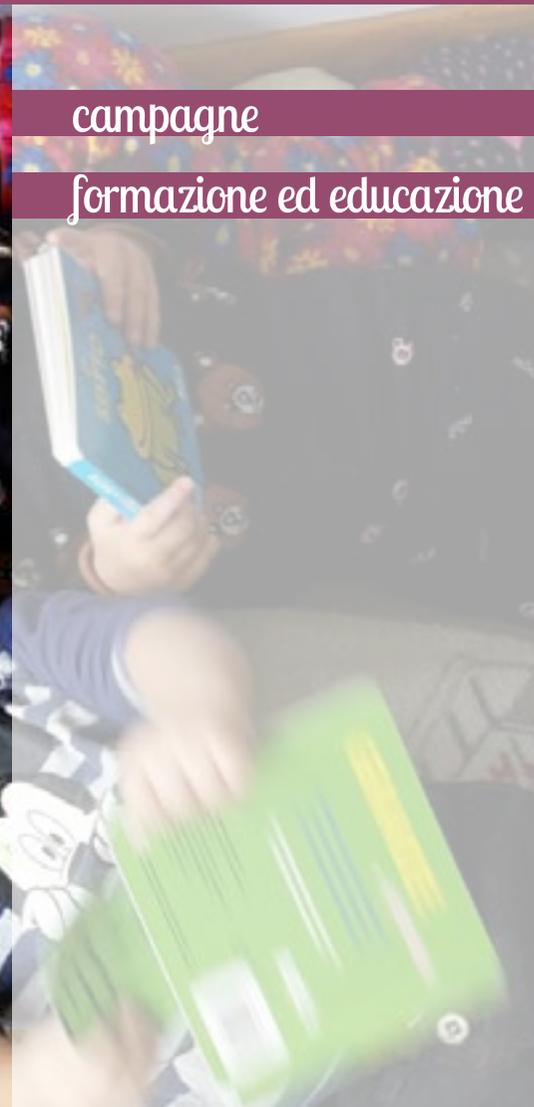
Il progetto permette di organizzare 11 corsi di italiano base (50 ore l'uno) per 200 tra profughi, rifugiati e richiedenti asilo nei territori della provincia di Firenze.

Cambiare la società



campagne

formazione ed educazione



Le campagne

People4Soil

People4Soil è un'Iniziativa dei Cittadini Europei (ICE) sostenuta da più di 500 associazioni che chiedono all'UE norme specifiche per tutelare il suolo, bene essenziale alla vita come l'acqua e come l'aria.



Nel settembre 2016 è iniziata la raccolta firme europea per riconoscere il suolo come patrimonio comune e creare una tutela giuridica contro le principali minacce ai suoli: erosione, perdita di biodiversità e contaminazione.
www.people4soil.eu

Le guardiane delle terra



La salute delle donne è il futuro della Terra. È questo al centro della campagna "Guardiane della terra" lanciata nel settembre scorso dal Coordinamento Donne Salute Ambiente, una rete che riunisce oltre 50 organizzazioni attive nella difesa dell'ambiente e della salute, con

particolare riferimento alla dimensione di genere. Obiettivo della campagna è chiedere che la prevenzione primaria, la tutela del territorio e il coinvolgimento della cittadinanza nelle decisioni riguardanti politiche ambientali siano gli assi portanti delle politiche pubbliche in materia ambientale e sanitaria.

Info: guardianedellaterra.jimdo.com

Non una di meno



Nata in Argentina nel 2015 "Ni una di menos" è una campagna che unisce attiviste, giornaliste e migliaia di persone che vogliono dire "basta" al femminicidio e alle varie forme di violenza contro le donne e chiedere un cambiamento politico e sociale.

In Italia "Non una di meno" arriva subito dopo con lo stesso intento, e molte sono state fino ad oggi le iniziative: dalla celebrazione della giornata del 25 novembre fino allo sciopero del "Lottomarzo".

Info: nonunadimeno.wordpress.com

In difesa di



È nata in Italia "In Difesa Di – per i diritti umani e chi li difende": una coalizione di oltre 30 organizzazioni, associazioni, ONG attive su temi quali diritti umani e civili.

Una rete nata per promuovere campagne e iniziative volte alla tutela di chi difende i diritti umani, per sensibilizzare l'opinione pubblica su queste tematiche, e per chiedere alle istituzioni italiane (Governo, Parlamento ed enti locali) di impegnarsi a sviluppare strumenti e meccanismi di protezione per difensori/e dei diritti umani.

La rete ha già ottenuto importanti risultati: nel novembre 2016 ha organizzato alla Camera dei Deputati un convegno internazionale con difensori e difensore da Iraq, Afghanistan, Siria, India e Mauritania.

Il 31 gennaio 2017 la Commissione Affari Esteri della Camera ha approvato una risoluzione che impegna il Governo e il Ministero degli Affari Esteri a rafforzare il proprio impegno a protezione dei difensori e difensore dei diritti umani.

Info: www.indifesadi.org

Formazione ed educazione: i nostri servizi

Scuola COSPE

La Scuola COSPE per la Cooperazione Internazionale ed il Non Profit propone dal 2005 corsi professionalizzanti in cooperazione internazionale, comunicazione e *fund-raising*, educazione alla cittadinanza globale, interculturalità, *advocacy* e campaigning, metodologie di progettazione e di finanziamento, monitoraggio e valutazione. Ogni anno vengono attivati anche approfondimenti tematici sui diritti delle donne e le pari opportunità, le migrazioni, *land & water grabbing* ed approfondimenti geografici sui principali contesti di intervento della cooperazione (Africa, Mediterraneo e Medio oriente, America Latina). Nell'anno accademico 2016/17 sono stati introdotti nuovi corsi sui diritti umani, la teoria del cambiamento, la ricerca-azione partecipata, la ricerca di lavoro ed il *personal branding*, la valutazione e la rendicontazione di impatto, in collaborazione con altre organizzazioni, spazi di co-working e cooperative quali "Multiverso", "LabCom", "Piani Projects", "Kilowatt".

La Scuola COSPE ha inoltre avviato importanti collaborazioni con alcune **Università italiane, che hanno portato alla firma di un accordo con l'Università per Stranieri di Perugia** e alla definizione di un protocollo di cooperazione con l'Università di Palermo, alla partecipazione ad un seminario organizzato presso il **Dipartimento**



di Agraria Tropicale dell'Università di Firenze ad incontri con l'Università di Padova e con le Università LUISS, IULM e UNINT di Roma.

La partecipazione al Festival delle Carriere Internazionali di Roma (marzo 2017) e agli incontri preparatori a Pisa (ottobre 2016) e a Bologna (novembre 2016), ha inoltre permesso di incontrare oltre 300 giovani interessati alla cooperazione e potenziali futuri studenti della Scuola.

Nel 2016 si è svolta la seconda edizione della **Summer School a Santa Caterina dello Ionio in Calabria**, che ha permesso di affrontare attraverso un percorso teorico e pratico i temi della cooperazione e dello sviluppo locale, della cittadinanza attiva e della legalità coinvolgendo partecipanti da tutta Italia, Enti Locali e cooperative del territorio.

25
PERSONE

hanno partecipato all'**incontro di Prima Informazione**

12
ALLIEVI

hanno frequentato il **corso Fondamenti della Cooperazione**

13
STUDENTI

si sono iscritti al **Diploma per Collaboratore/Collaboratrice** per la cooperazione internazionale,

12
STUDENTI

hanno frequentato il **Diploma per Responsabile di progetto ed i certificati specialistici**

9
PERSONE

hanno partecipato agli **approfondimenti tematici**

9
STUDENTI

hanno frequentato il **Diploma Magistrale ed il Diploma per Esperto/a di Organizzazioni Non Profit** annuale

12
PERSONE

hanno partecipato al corso **Community Design for Change e Teoria del Cambiamento insieme alla cooperativa Kilowatt**

7
TIROCINII

sono stati attivati: in Angola, Ecuador, Marocco, Senegal e in Italia, sui temi dell'interculturalità e della comunicazione.

Percorsi di integrazione socio linguistica per richiedenti asilo e rifugiati

Grazie a due progetti, uno finanziato dall'8x1000 della Tavola Valdese e uno dalla fondazione Marchi, è stato possibile organizzare, già a partire dalla fine del 2016, i primi degli 11 corsi di italiano base (della durata di 50 h ciascuno) pre-



visti per rifugiati e richiedenti asilo nei territori della provincia di Firenze. I corsi sono diretti a uomini e donne di recente arrivo, accolti/e in centri di accoglienza e richiedenti protezione internazionale. Un primo step per promuovere l'acquisizione di competenze utili a far fronte autonomamente alle esigenze di vita quotidiana e accedere ai servizi del territorio, attraverso visite e incontri per la città.

I beneficiari complessivi del progetto saranno circa 200. I corsi sono itineranti e si svolgeranno nei vari centri di accoglienza. Il progetto nasce in continuità con un'iniziativa volontaria di COSPE che, nel corso del 2016, ha gestito corsi di italiano per i rifugiati e i richiedenti asilo ospiti

della cooperativa "Il Cenacolo". A tutti coloro che seguono i corsi viene rilasciato un attestato di frequenza al termine delle prime 50 ore.

La giostra

Il Centro Multiculturale Educativo La Giostra è un servizio del Comune di Firenze e gestito dalla Cooperativa Sociale Tangram e da COSPE attivo dal 2001 con l'obiettivo di creare un punto d'incontro per bambini e famiglie di diversa origine culturale per favorire lo scambio, l'integrazione, l'arricchimento e la conoscenza reciproca. Accanto alle attività ludico motorie con i bambini La Giostra organizza anche laboratori con i genitori. Le attività con i bambini ed i genitori sono caratterizzate dalla valorizzazione e sperimentazione del plurilinguismo che negli anni hanno permesso la creazione di materiali in più lingue. Oggi il Centro accoglie 41 bambini e bambine, suddivisi in tre gruppi di frequenza tra: spazio gioco, nido d'infanzia a tempo corto e nido d'infanzia sperimentale. Il personale è composto da 5 educatrici, 3 operatrici, vari mediatori e mediatrici linguistico culturale e 1 coordinatrice generale.



Tangram

La cooperativa Tangram nasce a Firenze nel 2003 per progettare e gestire servizi interculturali e linguistici in ambito educativo e socio sanitario. La Tangram rappresenta una tappa significativa del percorso che COSPE realizza nelle scuole italiane per favorire l'inserimento degli alunni di origine straniera e promuovere la trasformazione della scuola e della società in senso interculturale.

Oggi la cooperativa, che gestisce anche il centro Multiculturale Educativo "La Giostra" nel Quar-



tiere 5 di Firenze, conta 7 persone a contratto e si occupa di progettazione e gestione di servizi educativi, di attività didattiche interculturali e di educazione alla cittadinanza attiva e alla mondialità, e più in generale di supporto all'inclusione sociale delle persone immigrate in Italia.

Anche nel 2016 Tangram è stata capofila del partenariato che ha promosso il progetto "Scuole in movimento" caratterizzato da un notevole aumento degli scambi tra istituti di ogni ordine e grado della regione Toscana e della Provincia cinese del Zhejiang; dall'avviamento e

fattibilità di scambi didattici col Marocco, l'Albania e il Perù; un potenziamento degli accordi tra l'Università di Siena e le Università di Wenzhou e l'Università Normale del Zhejiang.

Alcune attività che gestisce nel progetto finanziato dalla Fondazione Marchi "Costruire una legalità senza pregiudizi né barriere" dell'Istituto "La Pira" di San Donnino (Campi Bisenzio) hanno contribuito a sviluppare un programma educativo sempre più di livello nazionale su indicazione del MIUR sul modello delle buone prassi ormai consolidate in Toscana.

Percorsi di agricoltura biologica e biodinamica

COSPE in collaborazione con Comune di Isola del Piano, Consorzio Marche Biologiche, Fondazione Girolomoni dal novembre 2016 ha promosso e attivato il Corso di Alta formazione dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo. L'obiettivo del corso è quello di dare un "Contributo al rafforzamento del sistema della conoscenza e della formazione sul biologico, al fine di potenziare il comparto della produzione". Il corso è strutturato in 4 moduli: L'agricoltura biologica/biodinamica: elementi introduttivi e aspetti tecnici, la sostenibilità ambientale, economica e sociale del modello di produzione agricolo biologico/biodinamico, L'ambiente di riferimento internazionale, europeo e nazionale dell'agricoltura biologica/biodinamica una Stage o Project work (a scelta). **Info: <https://www.uniurb.it/>**

Trasparenza



bilancio d'esercizio

fondi



Bilancio d'esercizio

Stato patrimoniale

ATTIVO	IMPORTI IN €	2016	2015
IMMOBILIZZAZIONI	TOTALE	981.176	378.048
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	TOTALE	104.350	92.874
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	TOTALE	854.834	265.298
terreni e fabbricati		800.000	202.418
impianti e attrezzature		44.863	50.101
altri beni		9.971	12.779
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	TOTALE	19.213	19.876
<i>partecipazioni in:</i>			
altre imprese		8.175	8.175
crediti verso altri		13.817	11.701
ATTIVO CIRCOLANTE	TOTALE	6.387.243	7.713.316
CREDITI	TOTALE	4.674.964	4.411.970
clienti - correnti		113.049	105.599
crediti tributari correnti		113.599	122.860
crediti correnti per progetti		4.227.876	3.968.072
crediti non correnti		200.440	215.439
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	TOTALE	1.712.279	3.301.346
depositi bancari e postali in sede		698.688	2.377.688
depositi bancari e valore in cassa in Paesi beneficiari		1.008.206	902.559
denaro e valori in cassa in sede		5.385	21.099
RATEI E RISCONTI ATTIVI		15.044	27.661
TOTALE ATTIVO		7.383.464	8.119.026

PASSIVO	IMPORTI IN €	2016	2015
PATRIMONIO LIBERO	TOTALE	716.784	122.450
patrimonio sociale		27.167	23.887
risultato gestionale da precedenti esercizi		98.563	95.509
risultato gestionale esercizio in corso		-10.558	3.054
riserva di rivalutazione immobiliare		601.612	0
contributi in c/ capitale liberamenti utilizzabili		0	0
TRATTAMENTI DI FINE RAPPORTO	TOTALE	200.937	183.672
DEBITI	TOTALE	6.286.111	7.656.179
debiti verso banche - correnti		202.297	4.117
debiti verso banche - non correnti		74.682	78.946
debiti verso finanziatori e controparti locali/correnti		236.979	143.317
debiti verso fornitori - correnti		323.994	350.093
debiti tributari - correnti		93.137	102.161
debiti verso istituti previdenziali - correnti		352.947	47.876
altri debiti - correnti		4.718.645	6.929.669
altri debiti - non correnti		283.429	0
RATEI E RISCONTI PASSIVI	TOTALE	179.635	156.728
TOTALE PASSIVO		7.383.464	8.119.026
CONTI D'ORDINE (apporto benevolo su progetti)		969.536	766.887

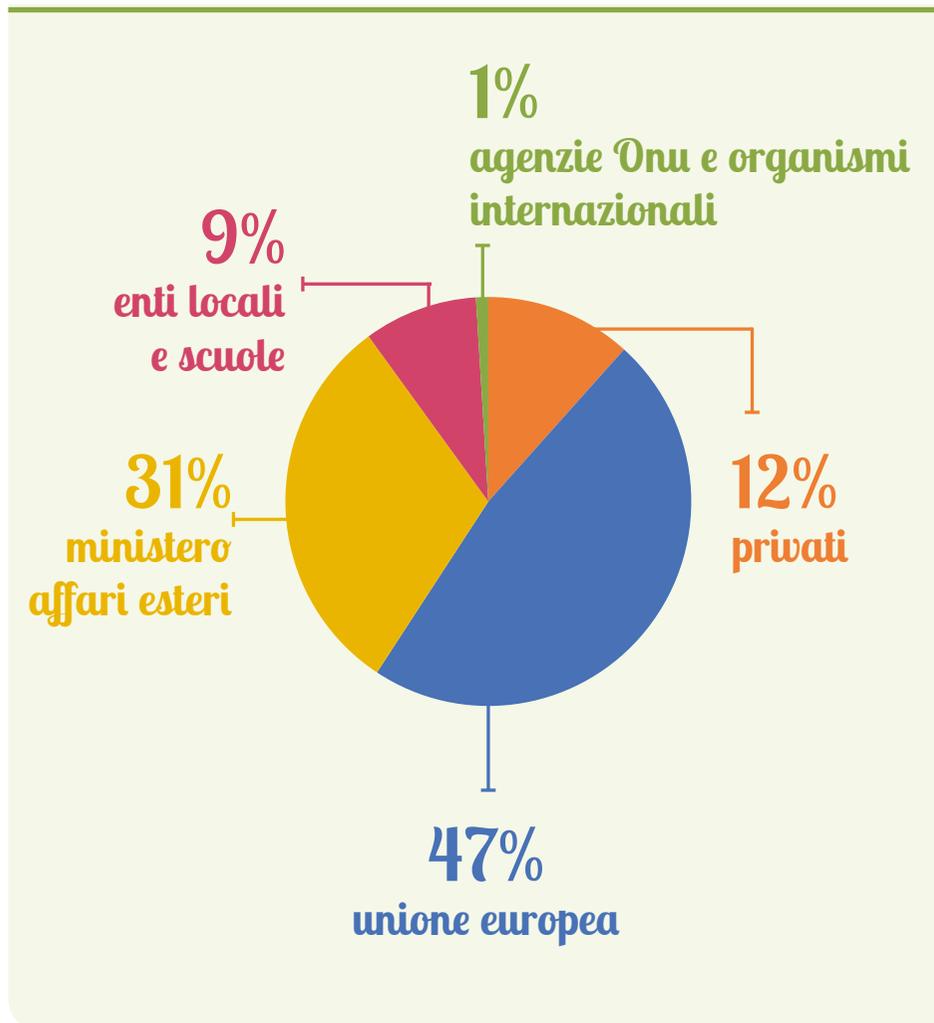
stato patrimoniale 2/2

Rendiconto della gestione

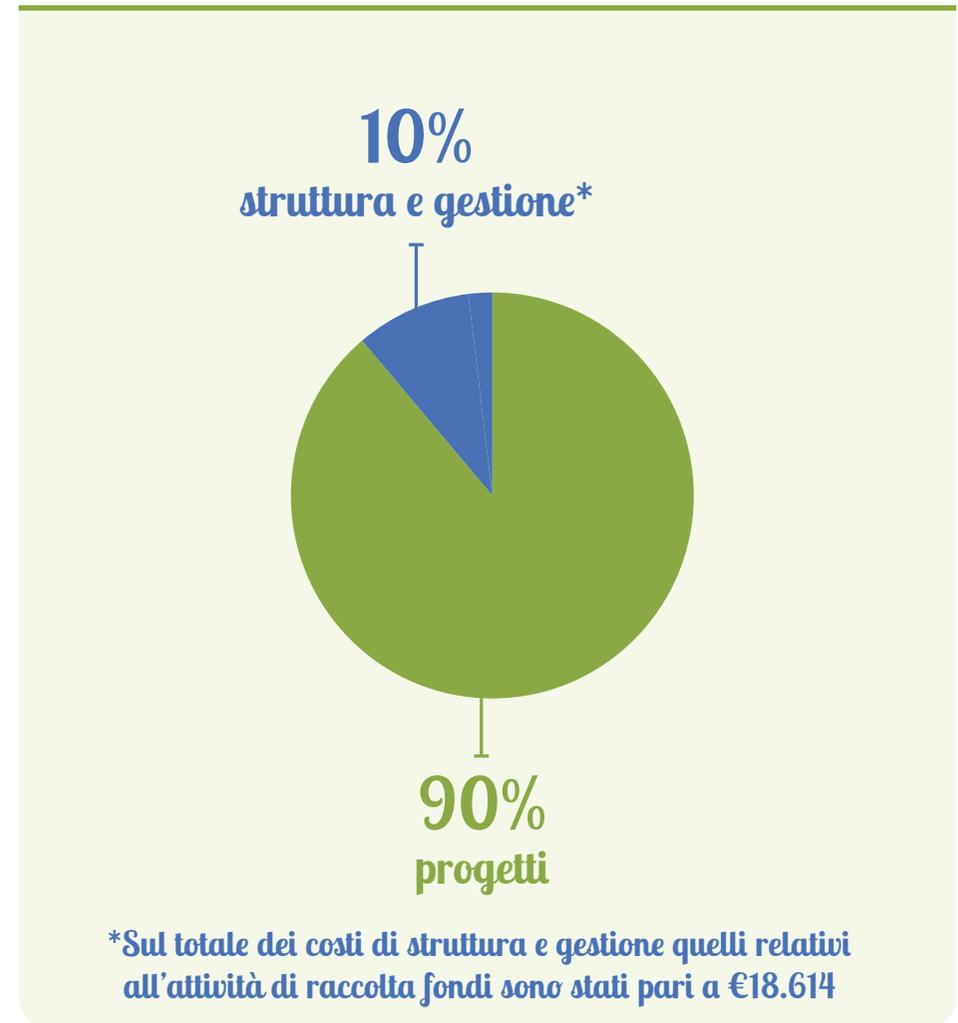
RENDICONTO DELLA GESTIONE	IMPORTI IN €	2016	2015
PROVENTI PER PROGETTI	TOTALE	8.905.348	9.524.320
proventi da privati		936.346	1.278.677
proventi da enti pubblici		7.279.573	7.578.988
altri proventi		689.429	669.655
COSTI PER PROGETTI	TOTALE	7.971.168	8.735.987
acquisti di materie prime, suss.rie, di consumo e merci		1.038.811	1.746.565
personale e altri oneri di gestione		6.932.357	6.989.422
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI GESTIONE		934.180	788.333
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	TOTALE	-14.275	-49.903
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	TOTALE	18.685	644
ONERI DI SUPPORTO GENERALE	TOTALE	922.349	717.125
<i>Costi generali</i>		398.149	395.755
<i>Costi per il personale</i>		245.183	271.123
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		0	0
amm.to immobilizzazioni immateriali		11.943	15.359
amm.to immobilizzazioni materiali		17.3210	17.292
accantonamenti per rischi		30.000	0
oneri diversi di gestione		13.380	17.596
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		16.241	21.969
imposte d'esercizio		-26.799	-18.915
UTILE DELL'ESERCIZIO		- 10.558	3.054

Origine e destinazione dei fondi

Finanziatori

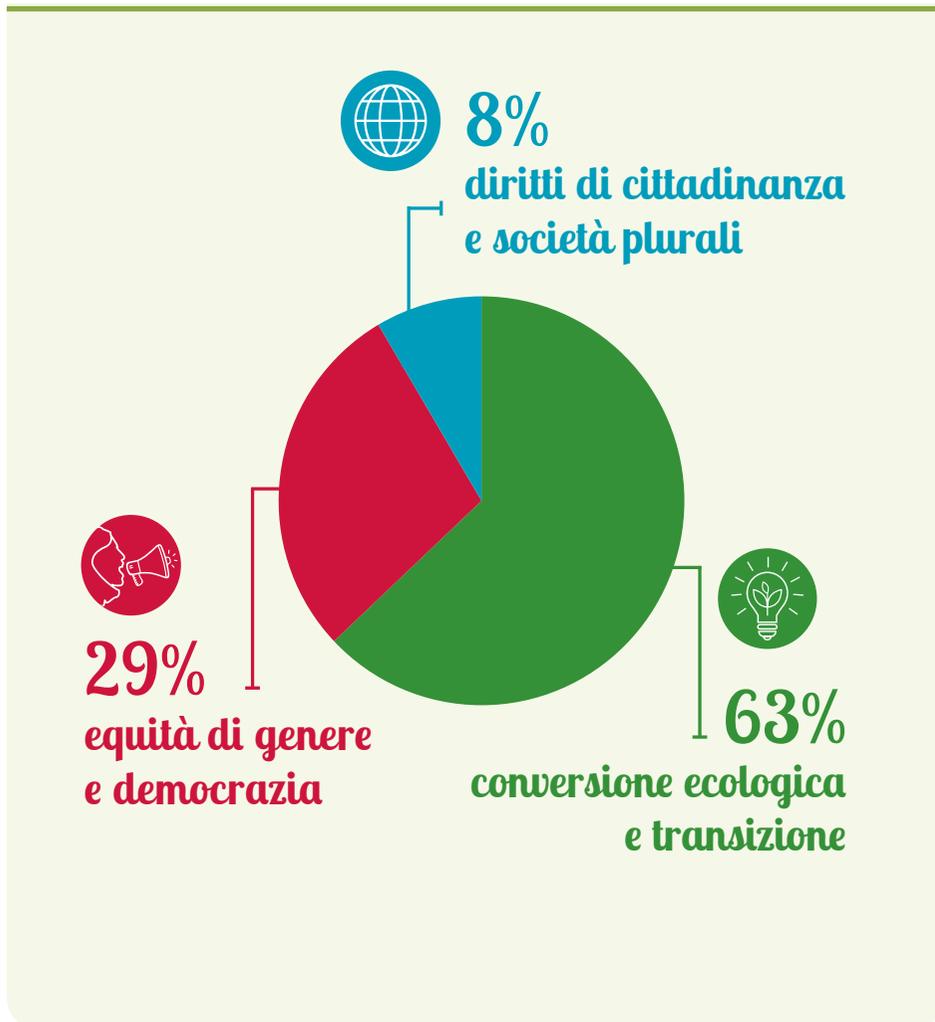


Utilizzo dei fondi

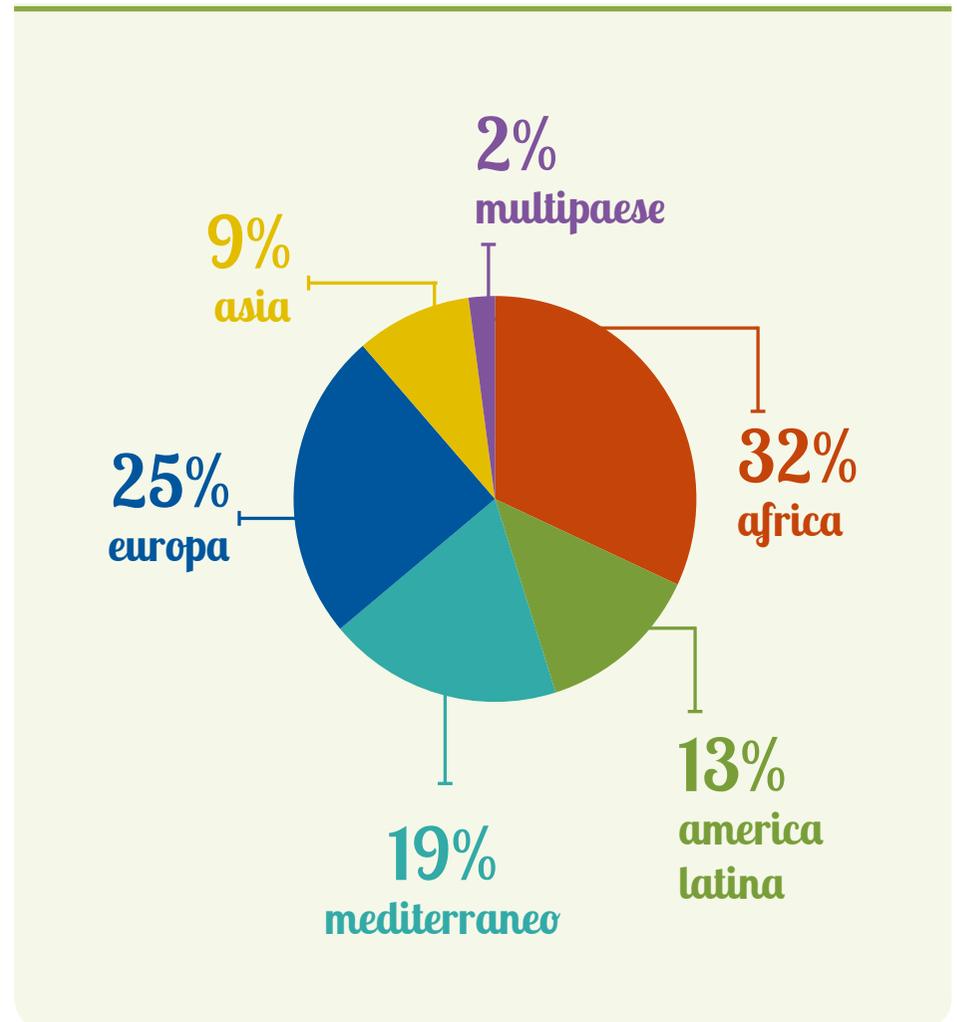


*Sul totale dei costi di struttura e gestione quelli relativi all'attività di raccolta fondi sono stati pari a €18.614

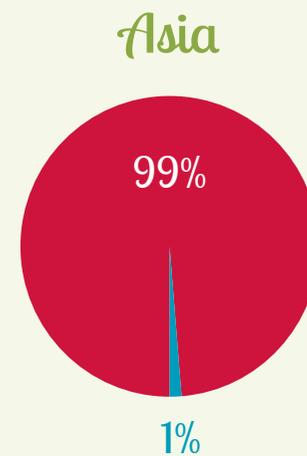
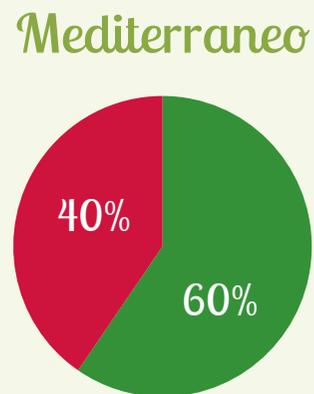
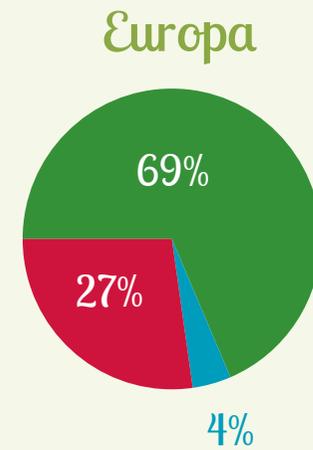
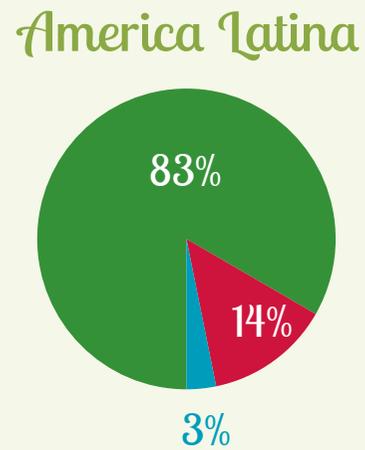
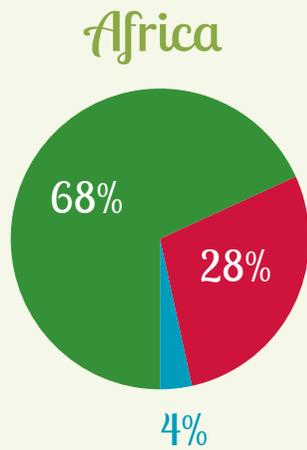
Fondi utilizzati per temi / tot €9.207.000



Fondi utilizzati per area / tot €9.207.000



Fondi utilizzati per temi in ogni singola area



Chi è chi



responsabili e recapiti

sedi estere

Responsabili e recapiti

consiglio direttivo

Presidente	Giorgio Menchini	giorgio.menchini@cospe.org
Vicepresidente	Debora Angeli	debora.angeli@cospe.org
Segretario	Tullio Maccarone	
Tesoriere	Giorgio Angeli	
Altri/e Consiglieri/e	Giancarlo Malavolti, Francesca Pieraccini, Jason Nardi	

direttore generale

Fulvio Vincenzo	fulvio.vicenzo@cospe.org
-----------------	--

relazioni esterne

Fabio Laurenzi	fabio.laurenzi@cospe.org
----------------	--

responsabili tematici

Conversione ecologica e transizione	Giorgio Menchini Alberto Zoratti Massimiliano Sanfilippo	giorgio.menchini@cospe.org alberto.zoratti@cospe.org massimiliano.sanfilippo@cospe.org
Equità di genere e democrazia	Debora Angeli Gianluca Solera	debora.angeli@cospe.org gianluca.solera@cospe.org
Migrazioni, diritti di cittadinanza, società plurali	Maria Omodeo Udo Enwereuzor	maria.omodeo@cospe.org udo.enwereuzor@cospe.org

core dipartimento comunicazione e raccolta fondi

Direttrice di dipartimento	Anna Meli	<i>anna.meli@cospe.org</i>
Responsabile comunicazione	Pamela Cioni	<i>pamela.cioni@cospe.org</i>
Responsabile grafica creativa /raccolta fondi individui	Barbara Menin	<i>barbara.menin@cospe.org</i>
Responsabili fondazioni	Claudio Russo	<i>claudio.russo@cospe.org</i>
	Fabio Laurenzi	<i>fabio.laurenzi@cospe.org</i>
Collaboratrice web e social media	Giulia Pugnana	<i>giulia.pugnana@cospe.org</i>
Collaboratore evento TTFF e produzioni audiovisive	Jonathan Ferramola	<i>jonathan.ferramola@cospe.org</i>

diam dipartimento Italia e Europa Mediterraneo / cittadinanza mondiale

Direttrice di dipartimento	Gabriella Oliani	<i>gabriella.oliani@cospe.org</i>
Assistente di dipartimento	Dina Cucchiaro	<i>dina.cucchiaro@cospe.org</i>
Responsabili progetti	Alessia Giannoni	<i>alessia.giannoni@cospe.org</i>
	Camilla Bencini	<i>camilla.bencini@cospe.org</i>
	Chiara Pagni	<i>chiara.pagni@cospe.org</i>
	Elisa Del Vecchio	<i>elisa.delvecchio@cospe.org</i>
	Giovanni Gravina	<i>giovanni.gravina@cospe.org</i>
	Margherita Longo	<i>margherita.longo@cospe.org</i>
	Marirosa Iannelli	<i>marirosa.iannelli@cospe.org</i>
	Samanta Musarò	<i>samanta.musaro@cospe.org</i>
	Sara Cerretelli	<i>sara.cerretelli@cospe.org</i>
Italia - Cina	Marco Marigo	<i>marco.marigo@cospe.org</i>
Coordinatrice didattica scuola COSPE	Maria Donata Rinaldi	<i>mariadonata.rinaldi@cospe.org</i>
Segreteria scuola COSPE	Roberta Masciandaro	<i>formazione@cospe.org</i>
Responsabile sedi territoriali	Gabriella Oliani	<i>gabriella.oliani@cospe.org</i>
Referente attività Veneto	Sara Miotto	<i>veneto@cospe.org</i>
Referente attività Marche	Arianna Blasi	<i>marche@cospe.org</i>

darq dipartimento amministrazione, qualità e risorse umane

Direttore di dipartimento	Fulvio Vicenzo	fulvio.vicenzo@cospe.org
Referente contabilità generale	Rosalba Mascherini	rosalba.mascherini@cospe.org
Referente economico-finanziario	Elena Sangiorgi	elena.sangiorgi@cospe.org
Referente amministrativa	Aida Pintiricci	aida.pintiricci@cospe.org
	Laura Diversi	laura.diversi@cospe.org
	Lucia Russo	lucia.russo@cospe.org
	Sara Vighi	sara.vighi@cospe.org
Responsabile risorse umane	Pietro Rubino	pietro.rubino@cospe.org
Referente gestione contratti personale	Raffaella Di Salvatore	rraffaella.disalvatore@cospe.org
Auditor interno, responsabile Sistema Qualità	Alessandra Brunelli	alessandra.brunelli@cospe.org
Segreteria sede Firenze	Ilaria Forti	segreteria@cospe.org
Segreteria sede Bologna	Dina Cucchiario	dina.cucchiario@cospe.org

dico cooperazione internazionale

Direttrice di dipartimento	Federica Masi	federica.masi@cospe.org
Assistente di dipartimento	Sara Malavolti	sara.malavolti@cospe.org
Responsabile Africa Australe	Chiara Aliverti	chiara.aliverti@cospe.org
Responsabile Africa Occidentale	Chiara Marioni	chiara.marioni@cospe.org
Responsabile Asia Meridionale	Silvia Ricchieri	silvia.ricchieri@cospe.org
Responsabile Centro America e Caraibi	Francesca Pieraccini	francesca.pieraccini@cospe.org
Responsabile Area Andina	Francesca Pieraccini	francesca.pieraccini@cospe.org
Responsabile Sud America	Eleonora Migno	eleonora.migno@cospe.org
Responsabile Maghreb	Lara Panzani	lara.panzani@cospe.org
Responsabile Medio Oriente	Gianni Toma	gianni.toma@cospe.org
Responsabile Sud Est Europa	Giovanni Gravina	giovanni.gravina@cospe.org
Collaboratrice Area Africa Occidentale	Silvia Bergamasco	silvia.bergamasco@cospe.org
Responsabile Unità gare	Claudio Russo	claudio.russo@cospe.org
Supporto Unità gare	Cecilia Rossi Romanelli	cecilia.rossiromanelli@cospe.org

Sedi estere*

africa australe

Angola

Benguela: Benguela Rua da Guiné, 3
tel 00 244 947 257 152 | angola@cospe.org

Miriam Bacchin
referente sede e coordinatrice progetti
Caterina Manzi / coordinatrice progetti

Swaziland

Siteki: No. 53, Fifth Avenue, Lubombo District P.O. Box 850
tel / fax 00 268 2 3434524

Mbabane: Plot 1147/188, Likwindla Street, Dalrich East,
tel 00 268 24111800 | swaziland@cospe.org

Elena Gentili
referente sede e coordinatrice progetti
Tamara Soru / coordinatrice progetti

africa occidentale

Capo Verde

Sao Filipe: 7700 Ilha do Fogo
tel 00 238 3581331. / Cell 00 238 9933646 | capoverde@cospe.org

Carla Cossu
referente sede e coordinatrice progetti

Mali

Bamako: c/o CNOP B.P. E 2169
Kalaban Coura Ext. sud, rue 325, Porte 69

Carline Grand
referente sede e coordinatrice progetti

Niger

Niamey: Koiria Kano, Rue KK37 porte 672 BP 12637
tel 00 227 80027375/ 96679421 | niger@cospe.org

Tahoua: Maboya Amaré

Simone Teggi
referente sede e coordinatore progetti
Federico Munaretto / coordinatore progetto

Senegal

Ziguinchor: B.P. 887 / tel 00 221 33 9913467

Dakar: Sicap Sacré Cœur II Villa n. 8613 E B.P. 21000 Ponty
tel 00 221 78 582 27 36 | senegal@cospe-org

Laura Vigoriti
referente sede e coordinatrice progetti
Birame Ndiaye / coordinatore progetto
Ousseynou Ba / coordinatore progetto

america del sud

Brasile

Belo Horizonte: Rua Stela de Souza n230 Bairro Sagrada
Familia Cep 31 030-490 (*sede legale*)
tel 00 21 987416747 | brasile@cospe.org

Martina Molinu
referente sede e coordinatrice progetti

Ecuador

Quito: c/o FIAN Calle Cristobal de Acuña OE 1-97 y Toribio
Montes
tel 00 593 2 3201768 | ecuador@cospe.org

Tancredi Tarantino
referente sede e responsabile progetti

centro america e caraibi

Cuba

La Habana Calle 34 entre 49 y 49 A Oficina 52.
Centro de Negocios Kohly. Reparto Kohly. Playa
Tel 00 53 7204 7198 | cuba@cospe.org
Tel 00 503 70566309 | elsalvador@cospe.org

El Salvador

Chalatenango: Calle Placido Peña, Entre 5° y 7°, Avenida Norte,
Barrio Las Flores,
Tel 00 503 70566309 | elsalvador@cospe.org

Gisselle García
referente sede e coordinatrice progetti

Nicaragua

nicaragua@cospe.org

Claudia Hernández
referente sede e coordinatrice progetti

asia

Afghanistan

Kabul: House no. 716, Street 10 Wazir Akbar Khan
Khushal Khan Mina, District 5 | afghanistan@cospe.org

Rohina Bawer / referente sede
Federica Cova / coordinatrice progetti

medio oriente

Egitto

Il Cairo: 2 Taha Hussein Street, 7th Floor, Apt. n. 5, Zamalek
tel / fax 00 202 2737 1234
egitto@cospe.org / www.cospe-egypt.org

Giuliana Sardo
referente di sede e coordinatrice progetti
Ola Mohamed / coordinatrice progetto
Asmaa Aly / coordinatrice progetto

Libano

Beirut: Place Mar Nohra 360, 1 floor, Furn al Chabak
libano@cospe.org

Bruna Taccardi
referente di sede e coordinatrice progetti

Palestina

Gerusalemme: Mafrak al Dahey Street, Beit Hanina
tel / fax: 00 972 0 2 5834056 | palestina@cospe.org

Valerio Baldissara
referente sede e coordinatore progetti
Fatin Dwaik / coordinatrice progetto

maghreb

Marocco

Tangeri: Lottisement banque populaire N°310 1er ETG
Tel 00 212 539386150
marocco@cospe.org

Mohammed Adnane El Harrouss
coordinatore progetti

Tunisia

Tunisi: Rue Amine El Abbessi, 3
1020 Tunis Belvedere
Tel: +216 27 106 274 / Fax: +216 71 845 613

Alessia Tibollo
referente sede e coordinatrice progetti
Albertina Petroni / coordinatrice progetti

Tabarka: c/o Centre de Formation Professionnelle
de pêche de Tabarka, Place Frejus, 8110

tunisia@cospe.org

sud est europa

Albania

Scutari: Rr. Ndoc Çoba, ish-Kinemaja e Vjeter, Kati III
tel 00 355 672709903
albania@cospe.org

Rozeta Gradeci
referente sede e coordinatrice progetti